a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

TRIESTE, Mercoledì 9 Settembre 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7072
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, 1° p.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 6-11.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari L. 5, Comunicati ed avvisi L. 5, Finanziari, legali L. 7, nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, auree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, 40-44.

Un nostro "Mas,, silura e affonda un piroscafo sovietico nei pressi di Novorossiisk

Vivace attività di pattuglie e delle artiglierie nel settore meridionale del fronte egiziano

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 8 settembre 1942-XX: Bollettino 834:

Vivace attività di pattuglie e delle artiglierie nel settore meridionale del fronte egiziano.

Nostri cacciatori in crociera di protezione sulle posizioni avanzate, hanno intercettato una formazione da bombardamento nemica costringendola ad invertire la rotta.

La caccia tedesca ha abbattuti 4 velivoli avversari; un altro è stato distrutto sul Mediterraneo centrale.

Nel Mar Nero, un nostro «Mas» ha silurato e affondato all'alba del 6 settembre un piroscafo sovietico nei pressi di Novorossiisk.

Truppe germaniche si recano al cambio della guardia dei loro compagni in vedetta sulle fortificazioni delle coste francesi

2 navi inglesi silurate da sottomarini nipponici

Lisbona, 8

Si annuncia da Durban che sottomarini giapponesi hanno silurato al largo della costa di Mozambico, fuori delle acque territoriali portoghesi, 2 navi mercantili inglesi

La grande battaglia di Stalingrado

Conquista di nuove posizioni malgrado l'ostinata resistenza bolscevica

Contrattacco russo fallito sul fronte del Terek: 65 carri armati distrutti - L'offensiva nemica si è arrestata nel settore centrale del fronte

Berlino, 8

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nei duri combattimenti intorno alla fortezza marittima e terrestre di Novorossiisk sono stati catturati ancora 6758 prigionieri, insieme a numeroso materiale bellico. Sanguinosissime le perdite subite dal nemico. Secondo le notizie finora giunte sono stati catturati 14 carri armati, 90 cannoni di ogni tipo, un treno blindato e parecchie navi. Nella regione di Novorossiisk sono ancora in corso combattimenti contro gruppi nemici che si difendono accanitamente. Apparecchi distruttori germanici hanno martellato a volo radente colonne in movimento dei Sovietici sulla strada costiera a su-dest della città.

Sul Terek, nel corso di un contrattacco del nemico non coronato da successo, sono stati distrutti 65 su 100 carri armati sovietici. Apparecchi da caccia hanno abbattuto 27 apparecchi nemici delle formazioni attaccanti.

Nella zona fortificata di Stalingrado, truppe germaniche nonostante l'ostinata reazione, hanno conquistato altre posizioni elevate. Poderose formazioni di apparecchi da combattimento e di assalto, hanno appoggiato i combattimenti dell'Esercito. I ponti sul Volga a sud della città sono stati bombardati di giorno e di notte.

Nel settore centrale del fronte orientale, si sono verificati soltanto combattimenti locali. Sul fronte di assedio di Leningrado parecchi attacchi nemici sono stati stroncati, parte in contrattacco con la collaborazione dell'Arma aerea.

Dal 6 al 7 settembre l'Arma aerea sovietica ha perduto in duelli aerei ai quali hanno preso parte anche aviatori italiani, croati e ungheresi, 125 apparecchi: 40 sono stati abbattuti dalla artiglieria contraerea e 3 altri sono stati distrutti al suolo. Cinque nostri velivoli sono andati perduti.

In Africa settentrionale apparecchi germanici da combattimento hanno centrato colpi in pieno su concentramenti di carri armati ed autoveicoli nemici nonchè su aeroporti britannici a sud di Alessandria e nella regione di Suez.

Durante incursioni su territori occupati in occidente e durante voli isolati diurni di molestia contro la Germania occidentale sono stati abbattuti 3 apparecchi britannici.

Nella lotta contro la Granbretagna, l'Arma aerea germanica nella scorsa notte ha bombardato con bombe di grosso calibro organizzazioni di importanza bellica nell'Inghilterra orientale.

rà press'a poco come Rostov se non peggio.

Il fronte caucasico è tuttora in movimento. Da Occidente ad Oriente si combatte senza tregua. Il nome del Terek, già parecchie volte menzionato dai Bollettini di guerra sovietici, compare oggi per la prima volta anche in quello germanico che parla di contrattacchi nemici respinti lungo quel fiume. Anche se altre indicazioni mancano del tutto si tratta della conferma di un punto di riferimento per le operazioni in corso all'Est.

Ma la segnalazione più significativa fatta dal Comunicato dell'Alto Comando riguarda il settore centrale del fronte russo dove si registrano soltanto attacchi di carattere locale. E la famosa offensiva che a sentire Radio Mosca doveva essere la grande riscossa vittoriosa dell'Urss? A quanto pare si è fermata. Come al solito il generale Sciukof ha speso per nulla altre vite preziose, ha gettato per nulla nella fornace un'altra aliquota delle non più inesauribili riserve, del materiale ancora a disposizione del bolscevismo. Fino a quando potranno permettersi di questi sprechi i generali di Stalin?

Cesare Rivelli

Titanico duello fra le grosse artiglierie

Berna, 8

Un corrispondente da Mosca dell'*Exchange Telegraph* invia un dispaccio in cui tra l'altro è detto che l'Alto Comando sovietico a Mosca continua ad affermare che i Russi resisteranno a Stalingrado fino a che un solo reggimento sarà disponibile. Implicitamente si ammette così che le perdite subite dai Soviet sono spaventose.

Nuove truppe lanciate nella battaglia

Risulta altresì dal dispaccio che giorno per giorno, quasi ora per ora, nuove truppe rosse sono lanciate nella mischia sotto un diluvio di bombe dell'aviazione tedesca e dell'artiglieria pesante per ritardarel a caduta della città e prolungarne l'agonia secondo l'ordine impartito dal sanguinario despota dal Cremlino. Oltre all'Esercito regolare — aggiunge il corrispondente — formazioni speciali di assalto sono inviate in questo settore, nonchè tutti gli uomini di Stalingrado, specialmente gli operai delle fabbriche che vengono senza posa gettati nella mischia non solo ma anche le donne e i ragazzi sono stati muniti di bombe a mano con l'ordine di lanciarle contro le ondate dei carri d'assalto nemici. Finchè Timocenko — continua sempre lo stesso corrispondente — avrà delle riserve da buttare nella battaglia, la città sarà difesa fino all'ultimo. Stalin — come già ha annunciato la radio moscovita — ha fatto impartire l'ordine categorico di tenere o morire.

Delle numerose fabbriche della città industriale, comprese quelle di carri armati e di trattori che si stendevano per parecchi chilometri, non rimangono più che le mura esterne annerite dagli incendi. Null'altro rimane in piedi e la popolazione ha letteralmente tutto perduto in seguito ai terribili effetti degli attacchi ininterrotti e in massa della Luftwaffe. Le macerie della città sono difese con vero fanatismo (se spontaneamente o no il corrispondente si guarda bene dal precisare) che non ha precedenti in nessuna delle battaglie svoltesi finora nel corso della guerra russo-tedesca. La situazione continua ad essere particolarmente drammatica al nord-ovest e al sud-ovest della città ove le truppe nemiche continuano ad avanzare, se pure a rilento, dati i violenti contrattacchi sovietici.

Violento attacco frontale

All'ultima ora si apprende che i Tedeschi hanno sferrato un attacco frontale che si sviluppa con terribile violenza. Il punto più critico è fra Calac e il centro della città; nello spazio di poche dozzine di chilometri infuriano contemporaneamente diverse gigantesche battaglie in cui tanto da parte del nemico quanto da parte sovietica sono gettate nella mischia tutte le forze disponibili sino all'ultimo uomo, mentre rinforzi continuano a giungere ininterrottamente da varie direzioni. Il Comando sovietico fa disperati tentativi per guadagnar tempo in attesa che altre unità sovietiche, quello che di meglio possiede l'Esercito russo, possano essere inviate in prima linea. La maggior parte di queste riserve giunge da Saratov. L'artiglieria pesante nemica è stata alquanto arretrata onde meglio coprire con una cortina di fuoco le Divisioni corazzate che progrediscono. Altrettanto è stato fatto da parte sovietica. In pari tempo si svolge un titanico duello fra le grandi artiglierie di grosso calibro, al quale partecipa anche l'aviazione da ambo le parti.

V. F.

L'obiettivo di Timocenko è fallito in pieno

Berlino, 8

Il tentativo di Timocenko di rovesciare la situazione strategica lanciando contro la linea di sbarramento tesa dai Tedeschi fra il Don e il Volga a nord di Stalingrado, una massa poderosa di fanterie e di mezzi corazzati, si trasforma in un nuovo disastro militare per l'Urss. Le forze fresche immesse nella maggiore battaglia della storia con il compito di incunearsi nel fianco sinistro dello schieramento germanico e costringerlo a passare dall'offensiva alla difensiva hanno dato pessima prova. Si trattava di truppe non meno agguerrite di quelle che si batterono nella cerchia delle fortificazioni di Stalingrado, eppure al tramonto del primo giorno del loro arrivo al fronte, a dieci o dodici ore di distanza dalla presa di contatto iniziale con le truppe tedesche, nulla appariva sostanzialmente mutato in quel settore.

Una parete di granito

Da parte alleata non si era ceduto un solo centimetro di terreno e il diaframma di protezione creato dal Comando tedesco in previsione di una minaccia da settentrione all'ala sinistra, rimaneva intatto. Successivamente la lotta prese una piega sempre più sfavorevole per il nemico. Gli attacchi combinati dei Sovietici andarono ad infrangersi l'uno dopo l'altro contro una formidabile parete di granito e a mano a mano perdettero di vigore e di intensità. Quando risultò evidente che la valanga aveva il fiato grosso e le venivano a mancare le forze per continuare ad investire la barriera che impediva il passaggio, le truppe alleate scatenavano una controffensiva i cui risultati non dovevano farsi attendere. L'iniziativa non appartiene più ai Russi. L'Esercito di riserva nel quale Timocenko riponeva una speranza di estrema salvezza fu neutralizzato e preso a sua volta nel vortice del tifone: oltre a non essere riuscito nemmeno a vedere da lontano le posizioni di quell'ala sinistra germanica che doveva attaccare e distogliere dal suo obiettivo, combatte disperatamente per non farsi sterminare. Nulla di nuovo dunque all'infuori di una ripetizione di quanto è già tante volte e in tanti settori avvenuto. Occorreva proprio quest'altra conferma, perchè il mondo si convincesse dell'impotenza e della incapacità offensive delle Armate al servizio della rivoluzione bolscevica?

Nel labirinto delle fortificazioni

Negli ambienti militari tedeschi non si esclude che al primo tentativo di aggiramento di Stalingrado dall'esterno possa far seguito un secondo con altre forze eventualmente spostate dal settore di Mosca o da altri più prossimi. Tale possibilità non preoccupa affatto. Intanto la demolizione delle difese della Capitale del Volga compie continui progressi. Altre alture fortificate sono cadute, altri importanti capisaldi sono stati conquistati in duri combattimenti. La avanzata nel labirinto delle opere campali dei sobborghi è penosa, ma nulla riesce a fermarla. Di giorno e di notte instancabilmente squadre d'assalto, di pionieri, reparti chimici e guastatori compiono un paziente rischiosissimo lavoro di smantellamento delle opere bolsceviche sostenuti dall'artiglieria e dall'aviazione. Farsi un'idea precisa della battaglia di Stalingrado riesce quasi impossibile tanti sono gli elementi che la compongono e gli episodi in cui si fraziona. E' ad ogni modo una battaglia già vinta dall'Asse, qualunque possa essere la sua durata. Su questo non si nutre a Berlino il minimo dubbio.

Peggio di Rostov

Da una corrispondenza di guerra pubblicata dai giornali locali risulta che il 21 agosto il settore sul quale si svolgeva la lotta per la città di Stalingrado aveva un'ampiezza di oltre 100 chilometri per una profondità di circa 80. A misura che si veniva restringendo il campo di battaglia aumentava l'intensità del cozzo tra le Armate sovietiche e alleate. Al 1.o settembre le batterie germaniche che erano postate a sud-ovest di Stalingrado spararono più di centomila cannonate e stormi della Luftwaffe sganciarono sugli obiettivi militari 4 milioni di chili di bombe.

Parallelamente all'azione in corso a terra prosegue l'offensiva aerea sulla città, sulla rete di comunicazioni e sugli aerodromi e di là del Volga. Il violento bombardamento rende sempre più impressionanti le devastazioni finora compiute: Stalingrado al momento dell'occupazione totale si presente-

La refezione scolastica sarà estesa a 2 milioni di bambini

Il Duce affida al prof. Canepa il compito di predisporre e controllare l'organizzazione

Roma, 8

Il Duce, presente il Segretario del Partito, ha ricevuto il prof. Eugenio Canepa di Torino, Provveditore agli studi, cui ha affidato il compito specifico di predisporre e controllare l'organizzazione della refezione scolastica la quale, a cura dei Comandi federali della G. I. L. avrà inizio con la riapertura delle scuole e sarà estesa a 2 milioni di alunni dell'ordine elementare.

A Palazzo Venezia

Il direttore dell'Istituto per le malattie tropicali dell'Università di Modena

Roma, 8

Accompagnato dall'Ecc. Corni, il Duce ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia, il prof. Giovanni Serra direttore dell'Istituto per le malattie tropicali della R. Università di Modena, che gli ha fatto omaggio del suo nuovo volume: «Etiologia, terapia e profilassi delle malattie tropicali». Il Duce dopo avere esaminato con attenzione il poderoso studio, si è vivamente compiaciuto col prof. Serra per l'importante lavoro e per l'attività svolta in questi anni nel campo della scienza medica coloniale.

Decorazioni al valor militare

Roma, 8

Per operazioni di guerra sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.: *Medaglia d'argento al V. M. (alla memoria)*: Capomanipolo Campeggiani Clearco di Giovanni, nato a Cesena (Forlì), 82.o battaglione CC. NN; Trombetti Gennaro di Felice, nato a Medicina (Bologna), 68.o battaglione CC. NN.; ten. Toesca di Castellazzo Gioachino di Carlo, nato a Torino, 260.a batteria anticarro; sottotenente Fusco Tullio di Ernesto, nato a Chieti, 2.o battaglione bersaglieri; sergente Pieno Michele di Gaetano, nato a Canosa di Puglia (Bari), 139.o RTG fanteria; cap. magg. Sansolini Armando fu Giuseppe, nato a Roma, 139.o RTG fanteria; fante Moroni Pietro di Francesco, nato a Pugliano, 53.o regg. fant.; fante Comitti Andrea di Giuseppe, nato a Brienno (Como), 54.o regg. fanteria. *(A viventi)*: Sottotenente medico Baratto Domenico di Antonio, nato a Pieve di Soligo (Treviso), 3.o regg. artiglieria alpina. Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo e croci al V. M.

L'attività del servizio di propaganda del P. N. F.

Roma, 8

Il servizio propaganda del Direttorio del P. N. F., comunica i seguenti dati relativi all'attività svolta nel semestre febbraio-agosto dell'anno XX:

Pacchi propaganda inviati dai Fasci di combattimento alle famiglie dei richiamati, ad enti vari, privati richiedenti: *91.500. Il materiale di propaganda era costituito: romanzi brevi per i combattenti: copie 50.000; opuscoli: copie 4 milioni 250 mila; cartellini con frasi: copie 110.000; quadri murali: copie 220.000; cartoline copie 6 milioni 300.000; giornali murali: copie 10.000.*

Sono state rilevate le seguenti iniziative: Prima Mostra mobile del Fascismo. *La prima Mostra mobile del Fascismo, ha fino ad oggi visitato 51 Comuni delle seguenti provincie; Roma, Littoria, Napoli, Avellino, Potenza, Bari, Foggia, Campobasso. Dalle segnalazioni pervenute risulta che il numero dei visitatori è stato di circa 650.000 persone.*

Radio-collegamenti collettivi: *I tre radio-collegamenti collettivi tra le città ed i combattenti effettuati a Milano, Napoli e Roma, si sono svolti alla presenza di circa 27.000 persone.*

Recite teatrali alle mondine ed ai lavoratori dell'industria: *Sono state tenute per iniziativa del Partito recite teatrali alle mondine ed ai lavoratori dell'industria, delle provincie di Vercelli, Novara e Torino. Dalle segnalazioni ricevute il concorso di pubblico è stato di circa 50.000 persone.*

Fornitura apparecchi radio alle Federazioni: *Sono stati distribuiti 350 apparecchi radio ai Fasci di combattimento.*

Impianto discoteche: *Sono state costituite discoteche presso 14 Federazioni fasciste.*

Macchine cinematografiche portatili: *Sono state distribuite 30 macchine cinematografiche portatili a 30 Federazioni fasciste.*

Distribuzione gratuita pellicole a soggetto e documentari di propaganda: *Sono state distribuite per la proiezione gratuita, alle Federazioni fasciste, all'Ispettorato del P. N. F. in Libia e alla delegazione del P. N. F. in Croazia, 18 pellicole a soggetto e 15 documentari di propaganda.*

La cattura di un bolscevico che indossava la divisa di bersagliere

Berlino, 8

Un P. K. della *Nachtausgabe* riferisce l'avventura toccata a un caporale tedesco che sul fronte del Don si era recato con altri due compagni verso il vicino settore tenuto da un reggimento dei nostri bersaglieri. Smarrita la strada, la macchina sulla quale si trovavano i tre venne ad un tratto fatta segno a un nutrito fuoco di proiettili esplosivi che ne provocavano l'incendio e la distruzione. L'autista rimase ucciso, un altro soldato ferito. Il caporale, nascostosi nei cespugli, trascorse in quella posizione un'emozionante attesa di ore, bersagliato ad intermittenza da un nemico numeroso ed invisibile, finchè cessato il fuoco e calato nel frattempo il crepuscolo, si mise in viaggio di esplorazione. Ad un certo punto scorse a pochi metri di distanza un soldato in divisa di bersagliere italiano. Gli si fece incontro con gesto di saluto, ma l'altro, parlando in russo, puntandogli contro il fucile lo invitò a consegnargli i documenti e a seguirlo. Fa notare il P. K. che il fatto che il bersagliere parlasse il russo non era strano, perchè accade spesso che per intendersi tra loro Italiani e Tedeschi usano mozziconi di frasi russe. Ma ciò che mise in allarme il caporale fu l'atteggiamento dello sconosciuto. Un atroce sospetto gli venne alla mente, sospetto che divenne certezza quando pochi istanti dopo sull'opposta riva scorse un gruppo di soldati sovietici. Allora con la forza della disperazione, il caporale che era disarmato ingaggiò un tremendo corpo a corpo, al quale pose termine per fortuna il sopraggiungere di una pattuglia di soldati italiani in ricognizione, questa volta autentici, che liberarono il camerata e fecero prigioniero il falso bersagliere.

Un falso allarme a New York

Buenos Aires, 8

A Nuova York nelle prime ore del mattino di ieri, è stato dato l'allarme aereo. Soltanto più tardi quelle autorità hanno comunicato che trattavasi di un aeroplano delle forze alleate che aveva sorvolato la città e che non era stato riconosciuto in tempo.

Roosevelt contro l'inflazione

Roma, 8

Il Presidente Roosevelt ha inviato al Congresso un messaggio nel quale rileva la necessità che il Paese acquisti una maggior disciplina specialmente nel campo economico e, dopo aver constatato il continuo aumento dei prezzi ed il fatto che l'aumento di quelli dei generi alimentari è stato così forte da costituire una minaccia immediata per l'intera struttura dei prezzi, invita il Congresso a rendersi conto che se il controllo dei prodotti agricoli non sarà rafforzato dovranno essere abbandonati tutti gli sforzi per stabilizzare i salari ed il costo della vita. Il Presidente sottolinea che se ciò si verificherà, operai ed agricoltori subiranno una diminuzione del loro reddito reale e soffriranno il disastro, senza precedenti, di una inflazione senza freno. «E' quindi necessaria, afferma Roosevelt, una azione immediata per evitare una seria crisi domestica ed economica. Se si attenderanno tre o quattro mesi sarà troppo tardi».

Il Presidente chiede quindi al Congresso di approvare una legge che lo autorizzi a stabilizzare il costo della vita, comprese tutte le derrate agricole, Sottolineando poi che questa guerra totale aumenta le sue responsabilità, Roosevelt afferma che egli userà tutti i suoi poteri per provocare la disfatta dei nemici.

In serata, poi, il Presidente ha tenuto «una chiacchierata presso il caminetto», che è stata radiodiffusa. In essa il Presidente ha dichiarato che la guerra verrà a costare nel 1943 agli Stati Uniti quasi 100 miliardi di dollari. Facendo poi un «giro d'orizzonte» sui vari fronti di guerra, Roosevelt parlando della regione del Pacifico, ha riconosciuto che il nemico possiede ancora grandi forze, cerca di conservare l'iniziativa e colpirà di nuovo duramente. Ha messo in guardia i suoi ascoltatori contro un eccessivo ottimismo per quel che riguarda le isole Salomone. Riferendosi al Mediterraneo ed al Medio Oriente il Presidente ha dichiarato di essere ben consapevole del pericolo che sovrasta gli «alleati» per quel che riguarda l'esito finale della battaglia in Egitto, per il controllo della regione e per il dominio del Mediterraneo e dell'Oceano Indiano.

Il messaggio di Roosevelt circa i pericoli di una inflazione ha prodotto a Londra viva impressione. Nei circoli londinesi, questo discorso è giudicato come un «ultimatum» da parte di Roosevelt, nella sua qualità di dittatore economico. Le cifre citate dal Presidente mostrano a quale assurdo ha portato negli Stati Uniti la politica economica, sociale e finanziaria fin qui condotta. A Londra si dice che Churchill seguirà quanto prima l'esempio del suo collega americano con l'annunciare provvedimenti atti ad impedire l'aggravarsi d. una inflazione che già esiste praticamente in Granbretagna.

Il Presidente sta creando un altro ufficio che avrà il compito di stabilizzare i salari e i prezzi. A capo di tale ufficio il Presidente ha nominato naturalmente un amico della sua cricca, il quale dividerà con lui il peso dei pieni poteri in modo da lasciare a Roosevelt maggior tempo per studiare gli infallibili piani strategici di guerra.

Il Dipartimento di Stato di Washington annuncia che tra gli Stati Uniti e la Repubblica cubana è intervenuto un accordo militare di «grande portata». La notizia non mancherà di produrre una enorme impressione, perchè si prevede che, dopo questo accordo militare di «grande portata», l'Esercito di Batista, composto di 5000 uomini della Guardia rurale e di altri 5000 uomini del Corpo di polizia, farà sentire tutto il suo peso nelle decisioni della guerra.

Un discorso di Churchill alla Camera dei Comuni

Le ragioni dell'impresa di Dieppe - L'VIII Armata perdette oltre 80 mila uomini - Le «12 decisioni militari»

Roma, 8

Alla riapertura della Camera dei Comuni, Churchill ha pronunciato un discorso, col quale ha inteso rispondere alle numerose interpellanze presentate dai deputati su vari aspetti della guerra. Sull'affare di Dieppe, il Primo ministro ha rifiutato di fornire le cifre esatte delle perdite di uomini e di materiali subite dall'Inghilterra. Ha reso omaggio al Canadà, il quale ha fornito i cinque sesti delle truppe di assalto, ed ha difeso l'impresa dicendo che lo Stato Maggiore inglese aveva assolutamente bisogno di alcune informazioni e che non poteva procurarsele che effettuando uno sbarco.

Auchinleck in congedo

In risposta ad una interpellanza, che rimproverava al Primo ministro di aver fornito al Parlamento una cifra falsa sulle perdite di carri armati subite dall'Esercito inglese in Egitto, Churchill ha dichiarato puerilmente di essersi sbagliato e di avere interpretato come riferentesi alle perdite totali della battaglia un dispaccio che, invece, si riferiva alle perdite di una sola settimana. Il Primo ministro ha insistito sulla sua buona fede ed ha invitato la Camera a credergli. Churchill ha elogiato i nuovi comandanti dell'Esercito in Egitto. Ha deplorato la morte sul campo del generale Gott. che era stato scelto proprio quel giorno quale nuovo comandante dell'Ottava Armata ed ha annunciato che Auchinlek è andato in congedo, avendo bisogno di riposo. Churchill ha dichiarato che l'Ottava Armata ha ricevuto molti rinforzi e che deve essere ormai considerata come un'Armata quasi totalmente nuova. Essa aveva infatti subito fortissime perdite ammontanti ad oltre 80.000 uomini, le quali spiegano come sia stata costretta ad indietreggiare di 450 chilometri. «Il nemico — ha detto Churchill — ha approfittato del fatto che ha potuto sfruttare in pieno i nostri depositi di armi, di carburanti e di munizioni catturati durante l'avanzata».

Riguardo alla Russia, Churchill, senza accennare alle attuali sconfitte russe, ha fatto un caldissimo elogio personale di Stalin ed ha assicurato che gli Stati Uniti e la Inghilterra cercheranno di aiutare la Russia il più rapidamente possibile. Churchill ha assicurato che i Russi sono più che mai risoluti a continuare la lotta.

Occupandosi della battaglia aero-navale del Mediterraneo, Churchill ha ammesso che gli Inglesi vi hanno subito gravi perdite in navi da guerra ed in piroscafi, oltre alle unità il cui affondamento è stato annunziato: l'«Eagle», 2 incrociatori e 1 cacciatorpediniere.

Elogi di Roosevelt

Churchill ha aggiunto che l'aviazione nordamericana, con la sua tecnica di bombardamento da grandi altezze, schiude nuovi orizzonti alla guerra aerea ed ha terminato il suo discorso su un tono misterioso, annunciando che egli e Roosevelt, dopo un approfondito esame della situazione, hanno preso 12 decisioni militari, le quali a suo tempo saranno rivelate al pubblico.

Durante tutto il discorso, Churchill è stato prodigo di elogi per il Presidente Roosevelt ed ha esaltato la parte sempre più importante che il Presidente e gli Stati Uniti stanno assumendo nel conflitto.

Superbo contegno della popolazione durante l'attacco su Duisburg

Berlino, 8

Una corrispondenza, diffusa questa sera dall'Ufficio stampa del Partito nazionalsocialista, descrive l'ultimo attacco terroristico compiuto dall'aviazione inglese sulla città di Duisburg. In tale corrispondenza dopo aver parlato della violenza dell'attacco che però è stato validamente fronteggiato dalla precisa difesa contraerea germanica, viene messo particolarmente in rilievo il superbo contegno mantenuto dalla popolazione e il fervore di iniziativa, che durante e dopo il bombardamento si è verificato, per portare soccorso di ogni genere a chi ne aveva bisogno. Tutte le organizzazioni nazionalsocialiste dell'opera di soccorso dall'L. S. V. alla Hitlerjugend e all'associazione per la protezione antiaerea, si sono prodigate in maniera superiore ad ogni aspettativa e ad ogni elogio, riuscendo a curare con prontezza fisicamente e moralmente, le terribili ferite provocate nei corpi e negli spiriti delle vittime della barbara aggressione aerea.

Scrive anche la corrispondenza che in seguito a tale bombardamento, molte sono state le persone che letteralmente non hanno avuta salva se non la vita, tutto il resto: beni, abiti, case, parenti sono andati perduti. L'assoluta solidarietà immediatamente fattasi sentire tra tutte le categorie della popolazione, soprattutto grazie al generoso slancio delle organizzazioni nazionalsocialiste, ha contribuito potentemente a tenere altissimo il morale di tutti. «Affondi pure Churchill i suoi denti nella carne viva della popolazione germanica, conclude la corrispondenza, ma questa obbedirà sempre soltanto alla parola d'ordine che si è imposta e che ha dimostrato sempre di mettere in pratica: indomabile, dopo ogni attacco».

Circa la situazione militare si osserva nei circoli militari berlinesi, che nonostante la tenacissima resistenza opposta dai Russi e i formidabili attacchi di alleggerimento sferrati dalle forze fresche inviate dai Sovietici contro il fronte nord di Stalingrado, le operazioni condotte in quella zona dalle truppe germaniche ed alleate proseguono regolarmente il loro corso. Il nemico ha ancora subito gravissimi colpi e i Tedeschi hanno ottenuto la conquista di altre notevoli posizioni.

Nella zona di Novorossijsk non vi è più che una resistenza locale di gruppi bolscevichi isolati che viene rapidamente spazzata via dall'energica opera di rastrellamento ivi svolta dai Germanici e dai Romeni. L'Arma aerea coopera efficacemente a tale opera, attaccando incessantemente le colonne sovietiche in movimento lungo la strada costiera che porta a Tuapse.

Di particolare interesse appare la notizia comunicata dall'odierno Bollettino germanico circa le operazioni in corso sul fronte del Terek. Basta osservare una carta geografica per vedere come i furiosi attacchi sferrati dai bolscevichi siano portati allo scopo di arrestare l'avanzata germanica che sta minacciando gravemente i giacimenti petroliferi di Grozni.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nella G.I.L.
Lo scambio delle consegne tra i viceccomandanti Nicosia e Melon

Organizzazioni del Regime

Una conversazione per i lavoratori del commercio

Un'eclisse parziale di sole annunciata per domani

ASTERISCHI

Promozione

Nozze

Prestito di Trieste dell'anno 1914
La XXVIII estrazione

Un eroico pilota
Il sottoten. Furio Lauri
Le motivazioni della seconda e della terza decorazione al valore

Il sottotenente pilota Furio Lauri, figlio dell'avv. Ferruccio, da Zara, da molti anni a Trieste, dove trascorse l'infanzia e compì gli studi, e dove conta numerosi amici ed ammiratori specialmente negli ambienti schermistici, già decorato di medaglia d'argento,

siasi necessità. Bell'esempio di generoso soldato dell'ala italiana. Cielo di Tobruk, Derna, Mechili, Bengasi, della Sirtica e del Mediterraneo sud-occidentale, 20 dicembre 1940-16 aprile 1941 XIX».

Al valoroso pilota giungano graditi i nostri fervidi rallegramenti.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

8 settembre 1942-XX

NATI	9
MORTI	11
MATRIMONI	5

La mostra postuma Vitiello alla Galleria Trieste

Ricordiamo che questa sera alle 18 si inaugura, nella Galleria Trieste, la mostra postuma d'un simpatico artista, il pittore Raffaele Vitiello, meridionale d'origine, veneziano di elezione e vissuto a Trieste parecchi anni, prima della redenzione e anche dopo, in cordiale fratellanza coi nostri artisti.

TEATRI E CONCERTI

Il successo al Rossetti dello spettacolo pro feriti di guerra organizzato dal G. U. F.
Stasera alle 20.45 replica

Il «Guf» Trieste ha così raggiunto due mete in una volta: ha presentato, facendo fede alla promessa, un programma dignitoso, completo, ed ha realizzato i suoi intendimenti in modo forse superiore alle previsioni. Ne va dato atto quale attributo di elogio per i bravi universitari triestini, che, superando

zoisa Laura Mora, indubbiamente la migliore fra le dilettanti triestine, Fernando Orlandis, fine cesellatore di canzoni nostalgiche, e le ballerine Erminia Gorki e Liliana Cravagna, efficaci interpreti di una danza spagnola. Tutti, insomma, hanno concorso acchè... il sole si addormentasse in un tripudio di sogni dorati ed il pubblico reclamasse l'insonnia prolungata con una ben gradita veglia in omaggio alle note musicali.

Lo spettacolo oggi si replica interamente con inizio alle 20.45 precise.

Al cinematografo del Castello

Un film d'argomento romantico, «Stienka Rasin», sarà proiettato questa sera sullo schermo del Cortile delle Milizie, in Castello. Il programma cinematografico sarà completato con un interessante giornale «Luce».

Domani: «Notte d'incanto».

Il cinema al Giardino Pubblico

Questa sera, con inizio alle 20.30, nel teatro all'aperto del Giardino Pubblico, si proietta il film «Al di là delle tenebre» con Irene Dunne e Robert Taylor. Domani: «Crociera d'amore» con Ioan Bennet e Fredric March. Precede il Giornale «Luce».

Programmi serali dell'Eiar

PROGRAMMA A (onde metri 420,8 - kC/s 713 e metri 283,3 - kC/s 1059): Ore: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «I milioni dello zio Peteroff», tre atti di Garcia Alvarez e Munoz Seca (prima trasmissione). 22.15: Trasmissione di dischi fonografici del soprano Gabriella Gatti. 23: Orchestra diretta dal m.o Segurini.

PROGRAMMA B (onde metri 491,8 - kC/s 610 e metri 559,7 - kC/s 536): Ore: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Concerto diretto dal m.o Michele Macioce. 21.45: Concerto del soprano Maria Fiorenza, al pianoforte Cesarina Buonerba. 22.15: «Notte senza stelle», scena di Guasta e De Torres. 23: Musica varia.

RADIO
9 settembre

PROGRAMMA A: Onde metri 263,2 (kC/s 1140); 283,3 (kC/s 1059); 366,6 (kC/s 814); 420,8 (kC/s 713); 569,2 (kC/s 527). Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio. 12.20: Radio Sociale. 13.20: «Il film suggerito da voi», rassegna di musica varia diretta dal maestro Segurini. 14.30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Trasmissione dall'Accademia Chigiana di Siena: Concerto degli iscritti ai corsi di pianoforte, organo, composizione e musica d'insieme. 18: Radio del Combattente. 19.40: Coro di voci bianche. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 circa: Canzoni del tempo di guerra. 20.40: «I cinque minuti del Signor X». 20.45: «I milioni dello zio Peteroff», tre atti di E. Garcia Alvarez e Munoz Seca. 22.15 circa: Trasmissione di dischi fonografici del soprano Gabriella Gatti. 23 circa: Orchestra.

PROGRAMMA B: Onde metri 221,1 (kC/s 1357); 230,2 (kC/s 1303); 245 5 (kC/s 1222); 491,8 (kC/s 610); 559,7 (kC/s 536). Ore 13.15: Concerto dell'arpista Teresa Brambilla. 13.45: Concerto della violinista Luigia Castellano. 14.15: Canzoni in voga. 20.45: Concerto diretto dal maestro Michele Macioce. 21.45: Concerto del soprano Mario Fiorenza, al pianoforte Cesarina Buonerba. 22.15: «Notte senza stelle», scena di Guasta e De Torres. 23 circa: Musica varia.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe da oggi un film allegro, spassoso, indiavolato: «La casa dei fantasmi». Segue il documentario: «La grande voce».

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 21: Spettacolissimo «Buonanotte al sole». Bonino, Maddalena, Cergoli e Quartetto Lutazzi.
NAZIONALE. 17, 18.45, 20.20, 22: «Appuntamento alle 5», con Barlett e Knight.
EXCELSIOR. 16.30, 18, 20, 22: «La venere cieca» con V. Romance, C. Flamant.
PRINCIPE. 16.30: «La casa dei fantasmi», brillante. Doc.: «La grande voce».
FILODRAMMATICO. 15.30: «Zarevitch», M. Eggerth. Comp. Triestina in «Cuor triestin», speciale interpretazione di L. Tasca e M. Marcelli. Segue Varietà. Prezzi: I posto, L. 3; II posto, L. 1.50.
FENICE. 17.15, 19.20, 21.50: «A che servono questi quattrini?» con E. e P. De Filippo.
ITALIA. 16: «Bastardo», fiamme di passione e d'amore con Hilda Gorgstroem, Gabriel Alw.
REGINA. 16: «Concerto a richiesta», delizioso, belle musiche, con I. Werner.
IMPERO. 16: «Non ti scordar di me» con Beniamino Gigli.
REALE. 16: «Vecchia Vienna» con Maria Andergast e Paul Hoerbiger.
GARIBALDI. 16: «S.O.S. Iceberg» con Rod la Roque e Leni Riefensthal.
MASSIMO. 16: «L'arma del diavolo», film divertente con Emil Jannings.
NOVO CINE. 16: «Santa Maria» con Amedeo Nazzari e Conchita Montes.
MODERNO. 16: «Il capitano di ventura» con Hans Albers e Käthe Dorsch.
ODEON. 16: «La nave bianca», bella e commovente vicenda di guerra.
ARMONIA. Sabato 12 settembre apertura.
SAVOIA. 16: «Nuovi ricchi» con Betty Stockfeld, Michel Simon e Raimu.
POPOLO. 16: «Tundra selvaggia», drammatico avventuroso con Mc. Cormich.
AZZURRO. 16: «C'è sotto una donna», I. Blondell, M. Douglas.
RADIO. 16: «Boccaccio» con Clara Calamai e Osvaldo Valenti. Segue Topolino.
VITTORIA. 17 (all'aperto 20): «Donna ardita», Annabella, Murat. Ultima 22.
CENTRALE. 15.30: «La casa degli agguati», emoz. con Evelin Knapp e comica.
ADUA. 16: «Il conte di Brechard» con Amedeo Nazzari e Luisa Ferida.
VENEZIA. 14: «Io sono un criminale», John Carrol. Ridolini.
CARDUCCI. 15: «Vendetta» con Boris Karloff, emozionante, e Topolino.
BELVEDERE. 15.30: «La rosa di Rio Grande» con Movita e John Carroll.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 20.30: «Stienka Rasin» con Hans Alberts e Vera Angels.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.30: «Al di là delle tenebre» con Irene Dunne, Robert Taylor.

VILLA OPICINA, Cine Littorio. 18 (all'aperto 20.45): «Un caso disperato».

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184) Frequentatelo, vi divertirete. Concerto
AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Allegria, musica, sorprese.

Notiziario sportivo

Gli abbonamenti allo Stadio per l'imminente stagione calcistica

rente. Le tessere di abbonamento per la stagione 1942-43 andranno in vigore con la prima gara di campionato Triestina-Lazio del 4 ottobre p. v.

La "maratona,, di pattinaggio
Trieste-Monfalcone-Trieste
Tutti i campioni iscritti

Organizzata dal Comitato provinciale del C. O. N. I. in collaborazione con i Dopolavoro Pubblico Impiego e Ferroviario e patrocinata da vari Enti cittadini, si svolgerà domenica prossima la tanto attesa corsa sui pattini sul percorso Cedas - Monfalcone - Cedas per il «Trofeo Aladino Cioni». Sono pervenute finora oltre una trentina di iscrizioni fra le quali si annoverano i più forti corridori d'Italia. Il campo di gara è già stato provato in allenamento e si prevede una media di marcia dei pattinatori di 30 chilometri orari ed oltre. Velocità questa non disprezzabile per molti mezzi di locomozione e davvero ragguardevole per dei sottili pattini a rotelle.

La partenza sarà data alle 16.30 e gli arrivi sono previsti fra le 18 e 18.30. Visto l'interessamento della cittadinanza ed in previsione, quindi, di forte affluenza di pubblico, il Comitato organizzatore si affida a tutti gli spettatori e ciclisti perchè vogliano, durante il passaggio dei concorrenti, mantenersi sui margini della strada con partico-

Collocamento gente di mare

Il cassiere ideale

Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli Uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato Ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; *Postagiro*, per effettuare pagamenti a favore di un'altro correntista; *Assegno all'ordine*, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi Ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi Ufficio postale.

Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli Uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei *Conti Correnti*.

Nuova disciplina del latte
Le prenotazioni presso le villiche

L'Ente economico della zootecnia — Ufficio provinciale di Trieste — presi accordi col commissario prefettizio dell'E. N. A. L., comunica quanto segue:

E' stato segnalato che in questi ultimi giorni, alcune villiche, accampando pretesti del tutto inesistenti avrebbero rifiutato le prenotazioni per la fornitura del latte a domicilio a famiglie che avevano fino qui regolarmente servite.

Poichè l'Ente della zootecnia, anche per la tutela del buon nome di tutti gli appartenenti alla categoria interessata, è deciso a stroncare inesorabilmente qualunque atto di indisciplina da parte di qualche sconsigliato, esso fa viva preghiera a tutte le famiglie, alle quali fosse stata eventualmente negata la prenotazione, di denunciare immediatamente, per iscritto, i fatti verificatisi, onde permettere l'identificazione delle responsabili e la loro conseguente punizione.

Nel contempo l'Ente economico della zootecnia, allo scopo di chiarire ancora una volta le modalità che regolano la nuova disciplina del latte, per quanto riguarda la produzione distribuita dalle villiche, ritiene opportuno richiamare alla memoria di tutte le interessate le seguenti istruzioni:

Tutte le villiche regolarmente tesserate presso l'Ente economico della zootecnia, e in possesso del relativo «libro di scarico», dovranno provvedere entro il 10 settembre corr., al ritiro presso le famiglie da esse fornite, delle cedole della tessera del latte. Tali cedole raggruppate per famiglia, dovranno venir consegnate entro lo stesso giorno all'Ufficio latte dell'Ente economico della zootecnia (via Roma n. 20) rinchiuse in apposita busta, sulla quale verrà trascritto nome, cognome, paternità e indirizzo della villica fornitrice.

La villica provvederà altresì a trascrivere nell'apposita colonna del libro di scarico i nominativi del capo famiglia, l'indirizzo e il numero dei componenti (numero delle tessere ritirate) della famiglia stessa.

A scanso di equivoci si fa presente che tutte le villiche (produttori venditori diretti) regolarmente tesserate, hanno l'obbligo di espletare il servizio assunto, secondo le modalità predette e in ragione delle disponibilità di latte prodotto nella propria stalla.

Qualora tale disponibilità, per qualsiasi ragione venga a mancare, e per tanto il servizio di fornitura del latte debba venir sospeso, il produttore provvederà a darne comunicazione all'Ente economico della zootecnia mediante apposita annotazione sul foglio mensile del libro di scarico. Per parte sua la villica provvederà inoltre a comunicare a tempo debito alle famiglie interessate la cessazione della fornitura del latte; e ciò onde tali famiglie abbiano la possibilità di provvedersi per il mese successivo presso altro Ente o presso altra villica.

Il ritiro della cedola della tessera impegna la villica alla fornitura del latte per il periodo di un mese; pertanto questa dovrà regolarsi nell'assumere l'obbligo della fornitura predetta, sulla possibilità di disporre del prodotto relativo per tale periodo.

Contro i produttori che, per non ottemperare alle disposizioni della nuova disciplina, si sottraessero all'obbligo del servizio precedentemente assuntosi, si provvederà a termini di legge, denunciandoli alla competente autorità giudiziaria.

Si fa presente, inoltre, che l'Ente economico della zootecnia prenderà seri provvedimenti contro quelle villiche che non rimettessero regolarmente entro il giorno 5 di ogni mese il foglio mensile del libro di scarico con le annotazioni in questo richieste e scrupolosamente trascritte.

Le villiche restano pertanto tutte avvertite di depositare entro il giorno 10 settembre le prenotazioni raccolte.

Per quelle villiche che avessero omesso di raccogliere le prenotazioni, si precisa che sarà proceduto immediatamente alla precettazione del bestiame.

Versamento delle cedole
e dei buoni di prelevamento per l'acquisto del latte alimentare

L'Ufficio carte annonarie comunica: Le latterie che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto del latte alimentare per il mese in corso devono versare i rispettivi tagliandi (cedola XXXI e buoni dal 76 al 106 della carta per generi vari) entro giovedì 10 corr. all'Ufficio carte annonarie, servizio controllo cedole, in via dei Rettori n. 2, II piano. Il versamento dovrà essere effettuato in pacchetti da 100 prenotazioni ciascuno. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Riunione dei dettaglianti
di latte alimentare

Il commissario prefettizio dell'«Enal» invita tutti i rivenditori di latte alimentare ad una riunione che si terrà alle 18 di oggi, mercoledì, presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei commercianti, per illustrare le nuove modalità della distribuzione del latte.

Nuove norme sulla distribuzione
delle carni bovine e delle frattaglie

A precisazione di quanto già segnalato sul *Piccolo* di ieri la Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che solamente le convivenze civili con carte collettive avranno il medesimo trattamento della popolazione civile.

Queste, resta convenuto, potranno prelevare la razione di frattaglie bovine soltanto verso presentazione del modello DSC vistato dall'Ufficio carte annonarie del Comune.

Conferimento di lardo e prosciutti

Il locale Ufficio provinciale dell'Ente economico della zootecnia porta a conoscenza degli allevatori di suini, aventi diritto alla macellazione per uso familiare, che la Provincia di Trieste, al fine del conferimento di lardo e prosciutto, come dal Decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste del 10 luglio u. s., è inclusa nel III gruppo della tabella di conferimento, già portata a conoscenza del pubblico a mezzo di affissi murali.

La morte d'un operaio
investito da un getto di vapore

Come abbiamo già dato notizia verso le 11 di ieri, in seguito allo sfilamento del tubo di una caldaia a vapore dello stabilimento Ilva, gli operai Edoardo Ricci, di 31 anni, abitante ad Ilvania 1222 e Giuseppe Gerk, di 43 anni, abitante in via Costalunga 70, investiti dal getto del vapore sono stati scaraventati a terra riportando delle gravissime ustioni per tutto il corpo. Più tardi trasportati con l'autoambulanza della C. R. I. all'ospedale Regina Elena venivano accolti nella seconda divisione chirurgica. Purtroppo qualche ora dopo il Ricci cessava di vivere. Le condizioni del Gerk sono tuttora preoccupanti.

Quattro donne s'incontrano
s'azzuffano e finiscono all'ospedale

Nel pomeriggio di ieri la casalinga Elvira Chilà di 40, anni la figlia Angela, di 20 anni e la quarantunenne Anna Carli con la figlia Ester, di 18 anni, abitanti tutte in via Costalunga 26, si incontrarono sul pianerotto del secondo piano dello stabile, dove intavolarono un'animata conversazione che terminò con una zuffa Le quattro donne lanciatesi l'una contro l'altra incominciarono a menar botte da orbi schiaffeggiandosi e graffiandosi a vicenda. Quando quello spettacolo fuori programma — che aveva richiamato l'attenzione dei molti inquilini della casa — ebbe termine, la Chilà e le Carli, si presentarono tutte malconcie all'astanteria delléospedale Regina Elena ove il sanitario di turno riscontrava loro ferite alla faccia, alle mani ed alle braccia.

Sterpaglia in fiamme
e un incendio di camino

Un piccolo incendio di sterpaglia si sviluppava verso le 14 di ieri su un terreno sito nei pressi della Casa rionale della «Gil» di Scoglietto. E' accorso sul posto un carro dei vigili del fuoco. I danni sono insignificanti.

Prima della mezzanotte un altro carro veniva chiamato in via Ghega 1 ove si era sviluppato un incendio di camino.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Per ragioni tecniche, lo spettacolo d'arte varia, che doveva aver luogo questa sera in sede, è stato rinviato a data da destinarsi.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

Approvvigionamento e distribuzione delle patate

Il Municipio richiama l'attenzione di tutti gli interessati su quanto disposto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in merito all'approvvigionamento e distribuzione delle patate, per i quali vigono le norme seguenti:

Tutti i produttori hanno l'obbligo di presentare al Comune nel quale si trova l'azienda, entro 10 giorni dal termine della raccolta, apposita denuncia su modulo da richiedersi a cura degli interessati al Comune stesso, indicando: la superficie coltivata a patate, la produzione complessivamente ottenuta, la quantità destinata a semente, il numero dei componenti la famiglia, la quantità trattenuta per uso familiare e zootecnico, la quantità che resta vincolata a favore del Ministero.

La denuncia dev'essere presentata da tutti coloro che conducono (in proprietà, in affitto, in usufrutto o in enfiteusi) una azienda agricola con produzione di patate, sia valendosi di mano d'opera salariata o di coloni o di compartecipanti, sia provvedendo direttamente o con l'aiuto dei familiari alla lavorazione manuale dell'azienda stessa.

I formulari per la stesa della denuncia vanno ritirati presso i Settori dei vigili urbani.

E' fatto divieto di esportare patate fuori provincia senza i «fogli di esportazione» o le «bollette di accompagnamento» rilasciate dalle Unioni provinciali fasciste dei commercianti rispettivamente per le spedizioni della merce fuori del Regno o in province diverse da quella di produzione, e vistate dalle Sezioni provinciali dell'alimentazione; la stessa disposizione vale per i trasferimenti da Comune a Comune nell'ambito della medesima provincia.

Per ogni altro trasferimento, e cioè per il trasporto delle patate con qualunque mezzo effettuato (a mezzo ferrovia — sia a vagone completo quanto a collettame — con autotrasporto o con trasporto ippotrainato, con natante, a dorso di animale o con trasporto manuale) è sempre indispensabile la «bolletta di accompagnamento» che deve scortare il trasferimento del prodotto dal luogo di partenza al luogo di destinazione.

E' assolutamente vietata la vendita diretta ai consumatori da parte dei produttori, di modo che ai consumatori è consentito l'acquisto delle patate soltanto presso rivenditori auorizzati per la vendita al dettaglio di tale prodotto.

I produttori di patate hanno l'obbligo di vendere agli Enti o Ditte autorizzate all'acquisto i quantitativi di patate eccedenti quello riconosciuto per il fabbisogno familiare e quello per la semina.

Al produttore di patate raccolte dopo il 31 luglio è riconosciuto il diritto di trattenere kg. 120 annui (di cui kg. 20 per uso zootecnico) per sè e per ogni componente la famiglia convivente a carico, ivi compresi i quantitativi di patate primaticce trattenuti ai sensi del l'art. 5 del D. M. 14 aprile 1942-XX (kg. 10 mensili, compresi gli scarti non atti al consumo alimentare).

Tutto il prodotto restante — comprese le patate di scarto (intese per tali quelle tagliate, rosicchiate, nonchè quelle di peso inferiore ai 20 grammi) — che eccede la quota che il produttore può trattenere, deve essere consegnato in massa alle Ditte o Enti autorizzati all'acquisto.

Ai produttori di patate di secondo raccolto — e per tali si intendono quelle coltivate su terreno già investito a cereali (grano, segale, orzo ed avena) nella presente campagna, è data facoltà di trattenere per usi famigliari e zootecnici, sul secondo raccolto così ottenuto, oltre ai kg. 120 di cui sopra, kg. 50 per sè e per ogni componente la famiglia convivente a carico.

Nei casi invece in cui l'agricoltore abbia coltivato soltanto patate di secondo raccolto, gli è data facoltà di trattenere, sulla produzione ottenuta, 170 kg. complessivi per sè e per ogni componente la famiglia convivente a carico.

Per trattenere i predetti quantitativi di patate di secondo raccolto gli agricoltori devono aver denunciato al rispettivo Ufficio provinciale dell'Ente Economico della Ortoflorofrutticoltura la superfice investita a tale prodotto di seconda coltura, entro un mese dall'avvenuta semina.

Il quantitativo massimo da trattenere per la semina è di quintali 15 per ettaro di superficie da investire a coltura di patate.

Cronaca giudiziaria
Singolare incidente a una regata
Spettatore ferito da un colpo di cannone

La mattina dell'8 dicembre 1940, mentre sullo specchio d'acqua prospiciente il molo Sartorio si stavano svolgendo animate le regate a vela indette dal locale Gruppo Adriatico del Reale Circolo della Vela, avvenne un singolare e doloroso incidente. Uno degli spettatori, il dott. Bruno Abbà, allo scopo di assistere meglio al passaggio dei partecipanti alle regate, si spostò verso il ciglio del molo nel preciso istante in cui il marinaio Domenico Fragiacomo, tirato il cordoncino, faceva partire il regolamentare colpo di cannone. Investito dalla fiammata della scarica il dott. Abbà cadde riverso sul molo con la gamba sinistra gravemente lesionata. Trasportato con l'autolettiga della Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, i sanitari di turno gli riscontrarono una vasta ferita lacero-contusa alla gamba con lesioni dei muscoli e dei tendini.

In seguito alla ferita il dott. Abbà rimase malato per ben 570 giorni ed a ricordo dell'incidente è rimasto con l'arto permanentemente indebolito. Aperta l'inchiesta l'autorità giudiziaria ritenne di dovere addossare la responsabilità del fatto al cav. Carlo Strena, il noto sportivo concittadino, per avere egli, quale giudice di gara, dato l'ordine di sparo quando le imbarcazioni partecipanti alla regata tagliarono la linea del traguardo.

Ieri, per rispondere di lesioni colpose gravi, il cav. Strena ha fatto una fugace apparizione nell'aula della Pretura. A sua discolpa ha spiegato che stando sulla terrazza dell'Adriatico, altistante una diecina di metri dal pelo dell'acqua, con un occhio fisso sulle aste indicanti la linea del traguardo, non poteva scorgere il cannoncino collocato sul ciglio del molo, di conseguenza era rimasto dolorosamente sorpreso quando, all'ordine di sparo dato a voce al marinaio Fragiacomo, apprese che uno degli spettatori era stato ferito, tanto più che, come il solito, erano state prese le opportune disposizioni per evitare che il pubblico invadesse lo spazio riservato al cannoncino.

Onestamente il dott. Abbà ha dichiarato che l'incidente era avvenuto per essersi egli spostato verso il ciglio del molo per osservare il passaggio delle imbarcazioni. Disgraziatamente nel fare ciò, veniva investito dalla scarica. Per precisare con dati tecnici la regolarità della gara e l'inesistenza di una responsabilità penale nei riguardi del cav. Strena, sono stati interrogati il marinaio Fragiacomo ed il dott. Fausto Faraguna, presidente provinciale del «Coni» e comandante la X zona mediterranea orientale di vela. Il primo ha spiegato che all'ordine ricevuto dall'alto dal cav. Strena aveva fatto sparare il cannoncino, avendo davanti a se il campo libero; il secondo ha dimostrato la perfetta regolarità della gara ed i provvedimenti presi dagli organizzatori per garantirne il successo.

Il Pretore, date le risultanze, ha concluso con l'assolvere il cav. Strena perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Pangrazi; cancelliere Fattori.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	7	8
Rendita 3½%	85.40	85.50
Rendita 5%	96.45	97.—
Redimibile 3½%	83.40	83.60
Redimibile 5%	98.—	98.—
Obbligazioni Tre Venezie	96.60	97.—
Buoni Tes. nov. 1943(I)	99.75	99.90
Buoni Tes. nov. 1943(II)	99.—	99.20
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	99.25
Buoni Tes. nov. 1949	97.35	98.—
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.70	97.70
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.65	97.65
Buoni Tes. nov. 1951	97.40	97.50
I. R. I. «Mare» 4½%	505.—	505.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	534.—	534.—
I. R. I.	491.50	490.50
Elettr. Ferrovie Stato	497.—	497.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.-
Fond. Tre Venezie 4% c. (già 5 e 6½)	486.—	486.—
Fond. Tre Ven. 4%	469.—	469.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1889 convertibile	79.—	79. -
Trieste 1914 convertibile	84.—	84.—
Trieste 1916 convertibile	84. -	84. -
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1410.—	1420.—
Assicurazioni Generali	1306.—	1300. —
Assicuratrice Italiana	754.—	754.—
Infortuni	2630.—	2630.—
Riun. Adriat. ser. A	2762.50	2762.50
Riun. Adriat. ser. B	2778.—	2778.
Gerolimich	215.—	215.-
Istria-Trieste	440.—	440. -
Lussino	335.—	335.—
Martinolich	118.—	118.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	675.—	675. -
Piccole Ferrovie	89.—	89.-
Tram	194.—	194. -
Terni	280.—	280.—
Cantieri Riun. Adriat.	240.—	240. —
Silurificio Whitehead	252.—	252.—
Ampelea	360.—	360. -
Arrigoni e C.	330.—	330.—
Cementi Isonzo	145.	145.
Lavanderia Triestina	180.—	180.

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.15.

FILM QUOTIDIANO

Anche quest'anno, in occasione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, che si è inaugurata il 30 agosto scorso.

film

SETTIMANALE DI CINEMATOGRAFO TEATRO E RADIO diretto da MINO DOLETTI

ha realizzato la brillante iniziativa — già accolta nel 1941 dal pubblico con vivissima simpatia — di pubblicare un supplemento quotidiano ricco di illustrazioni, servizi e informazioni che uscirà a tutto il 16 settembre e che già, nei suoi primi numeri, ha avuto un eccezionale successo.

Collaboratori autorevoli, noti scrittori, pittori e fotografi lavorano per «Film» quotidiano.

Ecco qualcuno dei collaboratori che il giornale si è assicurato: Adriano Barecco, Roberto Bartolozzi, Giuseppe Bevilacqua, Francesco Càllari, Raffaele Calzini (critica dei film della Mostra), Ermanno Contini, Sandro De Feo, Dino Falconi, Arnaldo Fratelli, Gherardo Gherardi, Cosimo Giorgieri Contri, Giuseppe Marotta, Cesare Meano, Eugenio Ferdinando Palmieri, Luciano Ramo, Fabrizio Sarazani, Santi Savarino, Alberto Savinio: il meglio, cioè, della letteratura e del giornalismo italiano.

E ancora collaborano quotidianamente al supplemento il pittore Onorato e il fotografo Eugenio Haas, con un servizio esclusivo.

«Film» quotidiano è stampato in rotativa come i quotidiani politici e costa 30 centesimi. Anche con l'uscita del quotidiano, i numeri settimanali di «Film» vengono pubblicati regolarmente e recano, anche essi, ampi servizi sulla Mostra di Venezia.

Parchetti Piallatura elettrica Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-6…

T'ho vista piangere...

Difficilmente si riesce a documentare la virtù di una donna fidando nella testimonianza delle lettere rimaste. Bisognerebbe avere la certezza che non una di queste lettere sia andata distrutta o perduta.

Costanza (la vaghissima figliola di Vincenzo Monti, nata il 7 giugno 1792, sposa a vent'anni, vedova a trenta, morta a quarantott'anni) è così piena del timor di Dio, con turbamenti e contrasti subitanei, da volgere in isterismo. Certo, negli ultimi anni, non ha lasciato adito ad appigli (la sua era stata una vita molto romanzata) durante le serate d'inverno presso il camino divoratore e purificatore di Lugo di Romagna. Le lettere di lei, o a lei dirette, che ci sono state conservate e che noi conosciamo, eccetto una, trovata adesso nell'Archivio segreto vaticano, non la compromettevano. Quelle date alle fiamme costituivano forse il romanzo adatto per noi scandalisti del Novecento. Ma Costanza credeva nelle fiamme dell'Inferno e, per quanto letterata, quindi conservatrice, quella era carta dove ci aveva camminato sopra il demonio. Delle lettere ricevute ha salvato il salvabile. Ha salvato cioè quelle dove le sue doti morali ed intellettuali sono celebrate ed esaltate. Poichè questo è l'importante: essa vuole restare nel ricordo degli uomini virtuosa e intelligente; e in questo Costanza è l'anticipatrice di certe intellettuali moderne. Ci tiene che si sappia di essere stata corteggiata da uomini d'ingegno, da quei letterati della prima metà dell'Ottocento, i quali par scrivessero alle donne desiderate pensando che un giorno le loro lettere sarebbero state stampate, tanto sono preoccupati di eventuali risultanze non platoniche.

E Costanza sapeva scrivere anche splendidissime lettere alle mogli gelose che accusavano lei di essere in rapporti intimi coi loro mariti.

(Queste lettere sono rimaste. Bisognerebbe interpretarle per il loro verso).

Se poi dalle lettere di Costanza ai suoi corrispondenti non risulta ciò che dovrebbe risultare, o risulta troppo poco, è da dire subito che una donna non è un uomo, il quale, quando parla e quando scrive, se di meglio non sa fare, esagera sempre. Nè a una donna è consentito menar vanto d'aver conosciuto molti uomini, altrimenti gli uomini, che sono poi coloro dai quali gli uomini delle donne dipendono, non le [illegible]

Ambiziosetta, Costanza. [illegible] perchè non è gusto tradire se non si tradisce qualcuno.

Racconta un biografo: «Nella sua vita giovanile Cattaneo, [illegible] amò la Perticari, figlia di Vincenzo Monti, già donna matura. E gli piaceva starle seduto ai piedi, posando nel grembo di lei [illegible] la sua bella testa ricciuta, e volgendo verso di lei l'ampia fronte, [illegible]. La Perticari gli consigliava intanto di non passare mai una intera notte con una donna, se voleva serbare l'illusione amorosa».

Qui la critica storica non sa stabilire con precisione di quale Cattaneo si tratti, se di Carlo o di Gaetano numismatico. Ma non si esclude che si possa trattare di entrambi, perchè entrambi furono ricciuti. [illegible]

Costanza ha ragione: la notte è fatta per dormire.

Però queste sono cose che è in grado di dire soltanto colui che, per prova provata, le sa, anche se a un certo momento ha dimenticato di mettere la propria attività amorosa a regime di economia.

Uomini, tanti uomini, si sono neutralizzati a vicenda, si sono consolati, si sono esaltati, si sono disperati al cospetto della bellezza di Costanza. Uomini confidenti, innamorati, amati, odiati; che si firmavano in fondo alle lettere che le scrivevano, basterebbe pensare che furono uomini di carne. Altri uomini ancora l'avranno conosciuta e non le avranno scritto mai; altri, scrivendo, avran posto in calce l'avvertimento: «Distruggi questa mia». Molti di questi uomini, noti e ignoti, saranno vissuti magari in continenza, altri sotto sospetto di colpa, e mi perdonino se gli reco pena, altri in grazia ricevuta e dichiarata.

Nell'Archivio Piancastelli a Fusignano, dove si conservano tanti cimelii di Costanza, compresa la stoffa del suo vestito di sposa, c'è un quadernetto manoscritto di lei nel quale si leggono cose bellissime sulla sua vita.

Carlo Piancastelli morì, più che settantenne, quattro anni fa. Anche la sua vita ha del mistero. Fra cent'anni, pure di lui si diranno cose romanzesche. Umanista e mecenate, era tutto contento quando poteva stare nella sua Fusignano e girare in calessino lungo i confini dei suoi mille ettari di terreno coltivati a grano, a vite, a frutti, e tenuti come un giardino. Nel suo maniero venivano a trovarlo gli studiosi di tutto il mondo: dalla Scandinavia alle Americhe.

Ricordo una volta d'avergli detto che lui per me era un signorotto del Rinascimento trapiantato nel nostro tempo. Egli si schermì: «Io, uomo d'altri tempi? Forse, almeno in questo senso, che non mi sento bene del tutto civilizzato! Che sia questa una caratteristica un po' di tutti noi romagnoli?». E, un giorno che ci trovavamo fra le reliquie di Costanza, mi venne fatto di rivolgergli una domanda assassina sulla vita amorosa della figliola di Vincenzo Monti. Rispose: «Cosa volete che vi dica? Secondo me, *l'é stè una pôra tabachina*».

Spiegare la frase romagnola, «è stata una povera tabachina», è difficile. Bisognerebbe sentire anche la tonalità e la inflessione della voce e della pronuncia. Tabachina vuol dire bambina, ma con significato assai affettuoso quando l'appellativo è rivolto ad una donna. Sarebbe come dirle «piccola» anche se è grande. In ogni modo l'uomo maturo, tuttavia virile, in Romagna, chiama tabachina la fanciulla che in quel momento farebbe per lui, ma che gli resiste, vorrebbe e non vorrebbe darsi; e, mentre così fa, si mette a piangere e dice: «Sono cattiva, cattiva». Allora l'uomo la prende, l'accarezza sui capelli, sulle guance, la stringe a sè, la consola, le dice «la mi tabachina», lei lascia dire, poi lascia fare, rasciuga i lagrimoni, fa col naso: *uz uz*, ed è quel che Dio vuole.

Costanza ha amato ma ha anche sofferto. Se non avesse amato, perchè e per chi avrebbe sofferto? Se ha sofferto vuol dire che era in buona fede. E se ha amato, perchè nasconderlo? Per la solita ragione morale? Basterebbe stabilire che in questi amori non ci fu cattiveria e vizio, sì bene delizia largita da creatura a creatura, e tutto sarebbe aggiustato: a scorno e disdoro della gente imbevuta di ipocrisia.

Luigi Pasquini

Lo scambio delle consegne alla presidenza dell'O.N.D.

Roma, 8

Nella sede centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro sono avvenute le consegne tra il Commissario del P.N.F. Vicesegretario del Partito Mario Farnesi e il presidente uscente Dino Parenti destinato Prefetto a Como. La semplice cerimonia si è conclusa con il saluto al Duce.

Disgrazia aviatoria in Svezia

Stoccolma, 8

L'altra sera durante un volo di esercitazioni nei pressi di Mutala, in Svezia, un apparecchio militare è precipitato per ragioni ignote. Il pilota, un aspirante ufficiale, è morto istantaneamente.

I Legionari della «San Giusto» in lotta contro i partigiani

Quota X, già sede di un comando partigiano, ripulita dall'impeto delle valorose Camicie nere del 58.o Battaglione «San Giusto» durante un'azione di rastrellamento a grande raggio. L'operazione s'è svolta in condizioni climateriche particolarmente disagevoli, aggravate dalle difficoltà orografiche sfruttate per la sistemazione a difesa dai banditi comunisti. Nella gloriosa azione si sono distinti in modo particolare, meritandosi l'encomio solenne divisionale, le seguenti Camicie nere: csq. Bisai Bogomiro, v. csq. Toso Luigi, cns. Roman Giuseppe, c. n. Fontanel Desiderio, c. n. Padovese Fermo, c. n. Radovani Iginio. Ecco la brillante motivazione: «Unitamente a pochi uomini raggiungeva una importante posizione avversaria, da dove poteva contenere con il fuoco la pressione nemica e permettere agli uomini del proprio plotone di raggiungerla senza subire perdite».
Hanno ancora meritato l'encomio solenne divisionale i seguenti Legionari: csq. Rotta Manlio, v. csq. Malusà Vittorio, cns. Marini Stanislao, c. n. Bellina Lino con questa motivazione: «Unitamente a pochi uomini raggiungeva un importante obiettivo e lo difendeva strenuamente. Attaccato violentemente resisteva con fermezza e coraggio, dando modo al suo reparto di raggiungere la quota senza subire perdite».

ALLA MOSTRA VENEZIANA

Una bizzarria magiara e un film svedese a tesi

Venezia, 8

L'Ungheria è ritornata sullo schermo della Mostra con «Sirius» che è agli antipodi del film presentato ieri. Per quanto «L'uomo della montagna» è denso di pensiero e persegue finalità d'arte pura, il film odierno è superficiale, bizzarro e mira al successo spettacolare. In 24 ore abbiamo dunque avuto un saggio di quanto può rendere la cinematografia magiara e bisogna convenire che sia per l'espresso come per le intenzioni e le promesse, merita largo credito e sicura fiducia che in avvenire saprà darci opere anche migliori.

Il bizzarro prof. Sergio

Se c'è chi mette in dubbio l'utilità dei piccoli annunzi matrimoniali sui quotidiani corra a vedere questo film non appena giungerà sui nostri schermi. E' leggendo un avviso matrimoniale con il quale il prof. Sergio offre in dote a chi sposerà sua figlia quanti milioni desidera che il giovane conte Akos Tibor, scavezzacollo e squattrinato, decide di tentare l'avventura. Con ancora il vestito che indossava al veglione mascherato dal quale è appena rincasato, l'estroso giovane si reca all'indirizzo indicato dal giornale e giunge alla villa del prof. Sergio mentre un consulto di medici sta decidendone il ricovero al manicomio. Il prof. Sergio ha inventato una macchina aerea con la quale si può andare a ritroso nel tempo e propone al futuro genero di tentare l'avventura per collaudare l'apparecchio dopo di che sarà celebrato il matrimonio. Il conte Akos, al quale piacciono le situazioni stravaganti, accetta e così i due si innalzano con la macchina miracolosa battezzata «Sirius» e poco dopo scendendo a terra si trovano in pieno secolo XVIII. Fissato un appuntamento per il giorno dopo il prof. Sergio prosegue il viaggio e il conte Akos si avvia lungo una strada sulla quale trova una carrozza che trasporta la celebre cantante veneziana Rosita Beppo e il soprano Caffarelli verso il castello di Gergelj Tibor bisnonno di Akos. Al castello si stanno celebrando le nozze del conte bisnonno nella cornice sfarzosa che usavano i magiari nel 1748. Akos impara molte cose e parecchie ne insegna provocando un grande sbalordimento. Ormai invaghito della bella Rosita che contraccambia i sentimenti, il giovane conte provoca un sacco di guai, sfugge a un'imboscata e mentre si batte in duello con il bisnonno resta ferito proprio al momento in cui il prof. Sergio viene a riprenderlo per ricondurlo tra i contemporanei.

Il conte Akos si sveglia in casa del prof. Sergio ferito abbastanza gravemente nella caduta dell'apparecchio che si era fracassato al suolo pochi istanti dopo essersi librato in aria. Alcune strane coincidenze gli fanno credere di avere veramente vissuto il magnifico sogno ma poi quando è guarito e può recarsi a visitare il prof. Sergio che è ricoverato al manicomio, rientra totalmente nella realtà. Gli è accanto la giovane figlia del professore, quella dell'annuncio matrimoniale che stranamente somiglia a Rosita Beppo; e il conte Akos giura di mettere la testa a posto e se la sposa.

Il film è divertente ma superficiale e procede con il ritmo dell'operetta in coreografia. Ha qualche spunto felice ma in genere manca di estro inventivo. Il regista Akos Hamza ha fatto dell'ordinaria amministrazione. Buona l'interpretazione di Katalin Karady, Laszlò Szilassy, Lajos Rajczy e Nui Somogy. Discreta la fotografia. Il pubblico ha fatto al film simpatiche accoglienze.

Un problema di attualità

Di sera un film svedese: «Gula Kliniken» (La clinica gialla) col quale il regista Ivar Johansson, che è anche autore del soggetto e della

Hanno completato lo spettacolo pomeridiano il cortometraggio tedesco «Pioniere Voran» e il documentario italiano «Galileo Galilei» della Cineteca scolastica.

sceneggiatura affronta un problema di attualità anche per i Paesi nordici, quello dell'aborto procurato. Contro questo flagello sociale si erge un idealista, il medico primario Jörn, che trova nella giovane infermiera Doris una preziosa alleata. Salvatore di vite il dott. Jörn persuade le tante disgraziate che a lui si rivolgono per interrompere la maternità, che ci nasce piangendo ma che la vita ha poi dei sorrisi. La crociata del primario non si limita a salvare i corpi ma salva anche le anime. Così egli protegge una giovane coppia che sta per essere travolta dalle avversità e ridona la fiducia nella vita alla giovane nipote di un suo collega. Autentico apostolo, il dott. Jörn riesce a suscitare i migliori istinti nella gioventù svedese e corona la propria opera realizzando il suo puro sogno d'amore sposando Doris.

Il film è episodico, frammentario e trova coerenza solo nella tesi. E' del verismo alla Zola ed ha una sincerità di espressione che rasenta la brutalità. Film a tesi, per quanto lontano dalla nostra mentalità, riesce a farsi guardare con commossa attenzione, con la forza del suo linguaggio. Il pubblico ne è rimasto scosso ed ha sempre seguito i diversi episodi della vicenda, anche quelli che non ha approvato, con vivo interesse. L'ingenuità di certe soprascritte ha fatto sorridere ma non ha affievolito il successo che si è determinato con una lunga ovazione finale.

Arnold Sjöstrand (Jörn) ha recitato con toccante slancio umano ed è stato un attore di bella efficacia. Anche Viveka Lindfors (Doris) ha approfondito con umanità e calore il suo personaggio. Ottimi pure gli altri attori. Bella la fotografia.

In chiusa è stato applaudito l'interessante cortometraggio croato «Guardia alla Drina».

Lino Campanini

VITA PERICOLOSA DELLE PAROLE

Oggi, si sa, mangiare carne di vitello non è fatto da poco. Ma [illegible] un tale, dopo averla mangiata, se ne vantava e, vantandosene, sgrammaticava: «Ho mangiato vitello al forno».

[illegible] «Cotto in forno».

Meraviglia che per dire cosa tanto vecchia si debba inventare una voce. Si dice: «Giovane [illegible]» [illegible]

Scrittore, avvocato, ingegnere, insomma, uomo di *prima forza*?

Lasciate che così dicano i Francesi. Noi diremo meglio: *di prim'ordine*. O bravissimo, abilissimo.

O

Attenzione... Era stanco; e chiuse gli occhi. Ma non dormiva. Le palpebre, posate sul globo oculare, provocavano il *fosfène*: quella immagine luminosa che l'occhio, benchè chiuso, seguita a vedere, e simile ora a un uomo, ora a un albero vivo come un uomo.

O

Talune creature dimostrano quanto l'amicizia sia breve: e lo dimostrano cercando, e trovando, sempre nuovi amici. Più ne perdono, più ne trovano.

In principio, come ogni sentimento, anche quello dell'amicizia è più vero e bello: perciò molti non provano difficoltà a perdere degli amici quando, appunto, il sentimento dell'amicizia non sia più quello. C'è, in questo fare, alcunchè dell'ape che sugge i fiori, uno dopo l'altro. Ma l'ape produce il miele; e l'uomo, o la donna, che fa passando da un'amicizia a un'altra?

Non fa nulla: teme, forse, di star solo; e somiglia a quegli animali che per natura devono correre verso le sorgenti luminose: come i topi, ed anche certe piante, disposti dalla natura, i topi a correre verso la luce, sia pur quella fosforescente degli occhi dei gatti, e le piante a girarsi verso il sole. I topi sono *fotofilistici* (da «fotofilismo») e, le piante, *fototropistiche* (da «fototropismo»). Ma una donna di mia conoscenza è fotofilistica e fototropistica insieme. In questo momento, un tale le offre la propria amicizia? Essa se ne intenerisce. Egli se ne va; e un altro sopraggiunge ad offrirle amicizia. Che fa essa? rifiuta? Tutta sinceramente s'intenerisce dalla nuova offerta. E se così è, io lo so: perchè sono stato di volta in volta, il primo e il secondo ad offrirle la mia amicizia, che essa ha sempre accettata. E' fotofilistica e fototropistica.

O

Io, invece, mi so *fotòfobo*: non entro senza preoccupazione nella luce e mi lacrimano gli occhi. Sono ammalato di nervi.

O

Fotogenetico? Che dà luce, producendola. Sono fotogenetici degli animali e delle piante. Tra gli animali, ecco il gatto con i suoi occhi fosforescenti; e, tra le piante, c'è il fungo brasiliano che emana una luce verde e si chiama *agaricus gardneri*.

(In una novella di Donatello d'Orazio, taluno legge, di notte, alla luce verde del fungo brasiliano, la lettera della sua donna lontana).

O

Fotomontaggio è voce nuova e bruttissima, indicante una pagina illustrata non di una sola illustrazione, ma di più illustrazioni diverse, unite tuttavia come i tasselli di un mosaico. Perciò Palazzi propone di sostituirla con altra voce, nuova e meno brutta: *fotomosaico*.

O

Fovilla. — «Foville» è il titolo di un libro giovanile di Mario Puccini. Oggi, ritrovo questa parola e m'incanto a ricordare il tempo in cui, ragazzo, vedevo, presso gli orti di Fonte Ran, i fiori che, sfiorati dal vento, perdevano la fovilla: l'essenza volatile contenuta in ogni globuletto del loro polline. I globuletti erano stati fecondati; ed ora l'essenza, compiuto il suo dovere, si dissipavano nell'aria. Le foville parevano talvolta minuscole meduse.

Dopo d'allora, non le ho più vedute; e sono passati tanti anni.

O

Lo stile liberty sopravvive nei paramenti di carta murale e nei mobili di legno, questi intagliati e quella dipinta di foglie.

Il fogliame rappresentato dicesi *frappa*. La qual voce indica, sonando un po' arcaica, frangia. Ma suona giusto se si riferisce a vanità. Lo stile liberty non ha segnato, infatti, il trionfo della vanità? Mediante esso, la borghesia decorava la sua vita di frappe e di inezie.

Comunque, *frappare* è l'azione compiuta da pittori, intagliatori e ricamatrici nell'applicare le frappe sulle pareti, nei mobili, sulle stoffe. Ma disegnar foglie è *frappeggiare*.

O

Fraseologia (o, anche, frasologia). — Molti dicono, e non sanno di sbagliare: «Fraseologia dannunziana, carducciana, leopardiana». Bisogna dire: *fraseggiare*, da *fraseggio*, che indica un particolar modo di costruire le frasi; mentre la frasologia è lo studio del frasario proprio di un paese.

O

Nel paese di D'Annunzio e di Felice Romani *fratta* è siepe incolta, non curata, ineguale e selvaggia, associata peraltro al terreno scosceso, ingombro di arbusti e di sterpi. Simile terreno chiamasi pur esso «fratta».

O

Frigidaire ha avuto successo anche presso coloro che non sanno una parola di francese. Non c'è casalinga che a un certo punto non si lasci scappar di bocca la intirizzita parola gallica. La quale non si sa a che cosa possa servire, quando noi disponiamo del «*frigidario*» romano...

O

Si può dire tanto «frutticoltùra» quanto «frutticùltura». E noi come diremo preferibilmente? *Frutticùltura*, affinchè il suono non associ alla frutta l'idea di una cultura, o coltura che dir si voglia, troppo intellettiva.

O

L'apertura praticata nel muro affinchè le armi da fuoco possano sparare dall'interno all'esterno si dice *feritoia*. Ma come si chiama la feritoia del fucile? Si chiama «fucilliera».

Quindi, quella del cannone si chiama «cannoniera» e l'altra, della mitragliatrice, «mitragliera».

O

«All'infuori»? Per non farsi riprendere, bisognerà dire: fuorchè, eccetto, ad eccezione.

Donatus Minor

Settecento istriano

L'Accademia dei Risorti a Capodistria - L'arte prodigiosa di Tartini - La figura di Gian Rinaldo Carli

Paolo Fambri osservò che gli istriani erano modesti e dotti, tanto che mentre altri coi loro studi avrebbero compilato delle storie, essi lasciarono notizie. Io mi figuro il marchese Giuseppe Gravisi seduto a tavolino nella sua corretta compostezza di gentiluomo scrivere ad Apostolo Zeno una di quelle lettere in cui trattava d'arte, di scienza di numismatica, e gli mandava notizie intorno al Muzio del quale lo stesso Zeno si era accinto a scrivere la biografia, mentre col Vallisnieri ed il Maffei nel «Giornale dei letterati d'Italia», uno dei più importanti periodici del Settecento, epoca in cui cominciò il giornalismo politico letterario, rivendicava l'ingegno italiano che doveva difendersi da Francesi, Tedeschi e Spagnoli. Per reazione al secentismo ridondante, Arcadia, partendo dal sentimento bucolico che era nella tradizione nazionale da Teocrito a Virgilio al Petrarca, al Sannazzaro, ma scivolando in un'esagerazione opposta, aveva reso tutto piccolo e lezioso, anche la natura che è tanto grande quando la si sente con sincerità.

Pullulavano le Accademie. A Capodistria ci fu quella dei Risorti, e tutti i suoi membri componevano versi; mentre il Bonzio, Gerolamo Sauli, Vincenzo Ricci si dedicavano all'erudizione.

Una vita avventurosa

L'Italia ebbe allora il primato in ciò che non aveva parole ed esprimeva l'anima sua dolorosa e sognante, la sua ancora indefinita speranza: l'onda di armonia, talvolta un po' manierata perchè spinta all'estremo, di cui erano signori Benedetto Marcello, Pergolesi, il Porpora, Paisiello; armonia che i liutisti ed i violinisti facevano fluire in tutte le città di Europa, imponendosi con esecuzioni originali. Per la collana di questi virtuosi noi abbiamo dato una delle gemme più belle nel nostro Tartini. La sua statua elevandosi nel centro della piazza di Pirano vi emana il fascino della sua arte prodigiosa: un ricordo; ma la sua Sonata al diavolo è sempre un'originale opera viva; come il merito di avere scoperto il fenomeno del terzo suono. Nell'angolo di quella piazza, su di una casa linda una lapide narra che egli vi nacque nel

Uva, sano alimento del popolo

1692. Accanto, sul palazzetto veneto, c'è uno stemma col motto: «Lassa pur dir». Così egli lasciò dire quando i genitori desideravano avviarlo alla carriera ecclesiastica e dovettero finire col mandarlo a Padova a studiare legge. Gli cantavano, è vero nell'anima le preghiere delle tante chiese di Pirano con a capo il Duomo in alto, bianco, solo, visibile da lontano, vera chiesa di marinai tutta avvolta da soffi marini che penetrano nell'interno a far oscillare i gonfaloni; tutte le preghiere nel cuore, ma anche tanto desiderio di vita. Compì studi di legge e studi di violino, ma più ancora dell'arco gli piaceva maneggiare la spada, nel cui esercizio diventò così abile da non trovare competitori, tanto che pensava di andarsi stabilire a Napoli o in Francia.

Ma a vent'anni si innamorò e rapì e sposò la fanciulla che non volevano dargli attirandosi delle persecuzioni che lo costrinsero a fuggire travestito da pellegrino e fu grazia se un frate, suo parente, lo accolse in un convento, dove si mise a studiare sul serio, con costanza, diventando profondo, sapiente, originale. Gli parve di essere stato vinto in una specie di gara col Veracini, ed essendo conscio di meritare il primato tra i violinisti celebri, andò in Ancona dove c'era il Viotti tenuto in conto di mago per gli accordi e le modulazioni che riusciva a trarre dal violino. Studiò ancora. Poi fu la celebrità; ebbe onori, doni, inviti. Andò a Praga per l'incoronazione di Carlo VI; poi non volle più recarsi all'estero; voleva suonare in Italia e rimanere alla direzione dell'orchestra del Santo di Padova. Di guadagni favolosi non si curava; non aveva figli; si era fatto una sua regola di vita. E furono i potenti che vennero a cercarlo. La sua penetrazione della scienza musicale lo rese celebre nelle Accademie anche come filosofo e matematico. Non fu la sola anima musicale istriana.

Andrea Antico da Montona

Quasi duecent'anni prima un frate nato a Montona, Andrea Antico, aveva cominciato a stampar note musicali con caratteri mobili e composto laudi e canzoni; andò a Venezia, poi a Roma, dove, dopo molto lavoro e molti sacrifici potè stampare per il primo un volume di musica in foglio grande, il *Liber quindecim missarum* che riuscì di un'eleganza meravigliosa anche in quel secolo in cui l'arte fioriva e l'incisione in legno aveva già dato la venustà alle edizioni di Aldo Manuzio. Jacopo Modesti da Pinguente, si dedicò a Lione a stampar musica di autori francesi. Mentre il Muratori, gagliardo ingegno, paziente e pensoso raccoglieva materiale storico e gli erano compagni il Tiraboschi ed Ennio Quirino Visconti, desiderosi non di fama per sè, ma di essere utili alla nostra terra, Gaspare Negri e Gerolamo Gravisi furono a capo della numerosa schiera dei giuliani che frugando negli archivi, decifrando iscrizioni, scavando per trovare frammenti di pietre sepolte ne hanno tratto l'affermazione di tanta parte del nostro passato; ed in tutte le città vi fu qualcuno che raccolse notizie e le conservò nei saggi, nelle lettere che rimasero per guida e lume a coloro che in seguito si occuparono di cose nostre.

In una sera di quei tempi Gian Rinaldo Carli usciva sulla via dopo la recita di un suo dramma seguito dalle dame di casa sua, dodicenne ignaro che a vent'anni avrebbe cominciato una carriera luminosa di letterato di poeta, di erudito, di teorico della musica, di astronomo, affermandosi contemporaneamente nella scienza nautica, tanto da essere assegnato dal Governo veneto alla costruzione di navi da guerra. Quando, in seguito, suo figlio Agostino ricercò la genealogia della famiglia Carli, gli scrisse che non gliene importava e l'onore della famiglia «in me incipiò». La vita civile l'Europa si andava mutando; la scienza si occupava di leggi, di economia; un dotto milanese con un piccolo libro palpitante riuscì a fare che si ponesse termine alla tortura e disse che la morte del colpevole non era utile; a Cesare Beccaria fa riscontro Gian Rinaldo Carli il quale combattè la credenza nelle streghe, cumulo di ignoranza e di superstizione che fece ardere tanti roghi e commettere tanti sacrilegi. Una dissertazione sull'impiego del denaro, che giovò al Beccaria il quale pubblicò poi un opuscolo sul disordine ed il rimedio delle monete nello Stato di Milano per il quale venne ritenuto da molti il solo promotore della riforma monetaria, fu l'inizio degli studi per la grande opera compiuta dal Carli in nove anni *Delle monete e delle zecche*, che ebbe grande importanza nell'epoca in cui venivano regolati i pagamenti per la redenzione delle regalie. Lo invitarono le Corti di Parma, di Torino, di Toscana con offerte di posti cospicui. Rimase a Milano, presidente del Consiglio di pubblica economia.

Un profeta dell'unità

A Torino il Re lo aveva trattenuto anche due ore al giorno consultandolo specialmente in materia monetaria; vi era andato a vestir le insegne dell'ordine militare dei Santi Maurizio e Lazzaro, ed aveva scritto al Mazzucchelli, che lo aveva fatto per acquistare a lui ed alla sua posterità la protezione della Real Casa di Savoia, ciò che dimostra in lui un'intuizione del futuro che stupisce; come nell'opera sua maggiore la conservazione della corporazione ma riformata e disciplinata dallo Stato, di cui ebbe già allora il concetto moderno; e la sua pubblicazione nel periodico *Il Caffè* in cui ragionando della patria degli Italiani li esorta all'amore, alla stima reciproca, alla fine delle divisioni di città e di province, retaggio delle antiche fazioni per considerarsi membri di una stessa Nazione qualunque sia il luogo di nascita, concludendo: Siamo finalmente Italiani per non cessare di essere uomini. E fu il primo ad avere e ad esternare l'idea dell'Italia unita; grande Italiano che fu il più celebre degli istriani.

Ada Sestan

La Mostra panoramica del libro illustrato

Domani, giovedì, alle 18.30, nella sala dell'Unione provinciale professionisti e artisti, in via Imbriani 5, I p., si inaugurerà l'annunziata Mostra panoramica del libro illustrato, organizzata da uno dei nostri più intelligenti e cospicui bibliofili, il comm. Riccardo Rigo. Nessuno ha certo dimenticato il successo che ebbe due anni fa la mostra di libri rari e preziosi organizzata in altra sala dallo stesso sapiente raccoglitore. Questa volta sarà anche maggiore il gradimento del pubblico: giacchè il libro illustrato diletta immediatamente gli occhi e parla alla fantasia, eccitando sensazioni d'arte anche in quelli che non hanno una preparazione speciale al gusto delicato dei libri. Per coloro che hanno questo gusto, la mostra che si prepara sarà poi certamente una festa.

I libri esposti appartengono tutti alla collezione Rigo, a eccezione di dieci o dodici libri di anatomia e di medicina, la maggior parte del Settecento, prestati da un altro sagace raccoglitore, il prof. Piero Gall. Il comm. Rigo ha dedicato minuziosa cura alla funzione didattica della mostra, mediante scritte e tabelle che servono di guida al visitatore. Aperti sul frontispizio o su pagine di particolare bellezza, i libri ci presentano esemplari di tutti i secoli, da quando esiste la stampa.

Una delle parti più interessanti della mostra sarà quella dei gruppi speciali: le edizioni illustrate della «Gerusalemme Liberata» (la prima pubblicata a Genova già ai tempi del Tasso); le edizioni dei «Promessi Sposi», comprese le quattro più celebri; le prime edizioni delle opere di d'Annunzio decorate dal De Carolis, da Giuseppe Cellini e dal Cambellotti; le edizioni del romanzo di «Manon Lescaut» e della «Vie de Bohème», le belle edizioni di libri popolari tedeschi della metà dell'Ottocento, illustrati da geniali disegnatori come Richter, Scherind, Busch. Tutto questo si potrà godere alla mostra, a cui il pubblico avrà libero ingresso tutti i giorni dalle 18 alle 21, il sabato dalle 16 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 12.

COMUNICATI

Istanza dichiarazione morte presunte

(Secondo avviso)

Il Presidente del Tribunale di Pola con decreto dd. 3 agosto 1942 invita chiunque abbia notizie di BRADICICH PIO fu Giuseppe, nato a Pedena l'11-12-1891, di farle pervenire al detto Tribunale entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. DIODATO MOGOROVICH

N. 99487 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

ha condannato MARIA TAVCAR, di Antonio, residente a Duttogliano 91, alla multa di lire 350

per avere

portato a vendere a Trieste latte scremato.

Trieste, 2 settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99483 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

ha condannato CARMELA BERTOCCHI di Enrico, residente a Villa Decani 54, alla multa di L. 260

per avere

portato a vendere a Trieste latte scremato.

Trieste, 2 settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99486 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

ha condannato ROSALIA STOK, fu Giuseppe residente a Duttogliano n. 44, alla muta di L. 450

per avere

portato a vendere a Trieste latte scremato.

Trieste, 2 settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99471 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

ha condannato ANNA GREGORICH, di Giovanni, residente a Poberghi 79, alla multa di L. 250

per avere

portato a vendere latte scremato.

Trieste, 1 settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 556-42 R. G.

Il I.o Pretore di Gorizia

con sentenza in data 12 agosto 1942 ha condannato BRUNO LAPAJNE fu Francesco e di Maria Licar, nato il 13 gennaio 1913, ivi residente, via San Francesco d'Assisi 8, impiegato privato, alla pena di lire tremila di ammenda per avere il 13 aprile 1942 in Merna acquistato illecitamente kg. 10 di burro e gr. 190 di lardo, generi sottoposti a tesseramento. Per estratto conforme all'originale.

Gorizia, 2 settembre 1942-XX.

Il Cancelliere DAMIANI

L'Ufficiale giudiziario del locale Tribunale venderà l'11 corr. al Punto Franco Duca d'Aosta, mag. 56, alle ore 15.30 delle masserizie contenute in due cassoni. L'Ufficiale giudiziario V. CARLINI.

Da Napoleone... alla Giungla

Napoleone I.o era un cavalcatore di eccezionale resistenza, ma di scarso stile. Durante il suo regno ebbe circa un centinaio di cavalli fra cui sono da ricordare: Ciro, Wagram, Marengo, Nerone ecc

Nella giungla della Tailandia esiste una vera e propria repubblica di ragazzi.

Prima della guerra, nelle partite di tennis, si cambiavano le palle ogni 12 giochi circa, oggi per ragioni di economia, esse, si fanno durare fino a 25 giochi.

Questo è un piccolo campionario di tutte le notizie curiose, divertenti, istruttive che si trovano nel fascicolo n. 37 della TRIBUNA ILLUSTRATA il più vivace e interessante dei periodici italiani, sempre ricco di novità e di sorprese.

Dovunque la TRIBUNA ILLUSTRATA cent. 50.

Come fare
per dare sollievo ai
PIEDI DOLORANTI

Per ottenere un sollievo immediato per liberarvi per sempre di tutte le vostre sofferenze, fate così: versate un pugno di Saltrati Rodell in acqua calda ed immergetevi i vostri piedi torturati. Questo bagno lattiginoso, carico di ossigeno e di sali curativi, scaccia il dolore e sopprime la gonfiezza. I calli e gl'indurimenti si ammorbidiscono così da cedere facilmente sotto la pressione delle dita. Vi sentirete i piedi «riposati». Fate oggi stesso un pediluvio con i Saltrati Rodell e domani: piedi nuovi! Troverete i Saltrati Rodell in ogni farmacia.

SALTRATI RODELL

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

R. 44733 9-8-1940-XVIII

Ascoltate stasera alle ore 21,45 nel programma "A„ della Radio, la speciale trasmissione di dischi fonografici «CETRA» cantati dal soprano
Gabriella Gatti

Monteverdi: «Arianna» Lamento di Arianna (CC 2259),
Mozart: «Le nozze di Figaro», Porgi amor (2262)
Weber: «Oberon», «Piangi mio cuor» (CC 2262)
Verdi: «Ballo in maschera», Morrò, ma prima in grazia (CB 20243)
Reger: Ninna nanna della Vergine (AA 306)
Wagner: «Tannhauser», Aria di Elisabetta (CB 20242).
GABRIELLA GATTI incide esclusivamente su dischi "CETRA„

Produttrice S. A. «C.E.T.R.A.» VIA ARSENALE N. 17 - 19 TORINO

LE ULTIME DELLA NOTTE

Una dichiarazione di bancarotta

Come è giudicato a Berlino il messaggio di Roosevelt - I sintomi di una grande catastrofe economica

Berlino, 8

E' con attento interesse che i circoli politici berlinesi registrano il messaggio di Roosevelt al Congresso. L'ultima manifestazione presidenziale, il discorso al caminetto, piena di frasi fatte, di luoghi comuni e sostanzialmente inconcludente, è considerata più che altro un diversivo fatto dal Presidente per distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalle pessimistiche considerazioni che conferiscono una nota così allarmistica alla situazione.

Una fatale conseguenza

Il messaggio di Roosevelt è oggetto di importanti commenti della Wilhelmstrasse in cui fra l'altro è detto che trattasi di un documento di grande importanza dal quale si possono ricavare varie considerazioni per ciò che concerne la situazione statunitense. La più sensazionale, quella fondamentale, è che gli Stati Uniti si avviano verso la più grande catastrofe economica della storia, una catastrofe che travolgerà l'intera vita del Paese con conseguenze di incalcolabile portata. Roosevelt mostra di essersi reso conto dell'estrema gravità del pericolo: inflazione e distruzione dell'apparato industriale e civile. Questa distruzione è la diretta inevitabile fatale conseguenza del gigantesco meccanismo improvvisato per la produzione bellica [illegible] economia civile. I dirigenti americani hanno creduto che fosse possibile creare una sovraproduzione di armamenti [illegible] della vita economica e sociale [illegible]. Roosevelt mostra di essersi reso conto [illegible]

Roosevelt, secondo il commento, vuole i pieni poteri per arrestare l'inflazione. Il relativo progetto è compilato dall'ebreo Baruch che, secondo ha riferito tempo fa Lippmann [illegible] ha fatto conoscere le sue idee [illegible].

L'invasione e i 12 punti

E' nostra ferma convinzione — conclude il commento della Wilhelmstrasse — che in un tempo non lontano la vita economica degli Stati Uniti subirà un gravissimo crollo [illegible]

Il contentino ai rossi

Dove si vede — commenta il foglio berlinese — che Dieppe non [illegible]

[illegible]

l'indirizzo di Mosca e soprattutto dall'ambasciatore sovietico Maisky che, come è noto, aveva chiesto giorni or sono che la R.A.F. intensificasse la sua azione terroristica. [illegible]

A proposito della richiesta di Maisky [illegible]

Tauleiro Zulberti

Göring esorta le massaie a risparmiare luce elettrica e gas

Berlino, 8

In un appello pubblicato oggi sotto vistosi titoli da tutta la stampa tedesca, il Maresciallo del Reich Hermann Göring, incaricato dell'esecuzione del piano quadriennale, si rivolge alle massaie germaniche per esortarle a voler risparmiare ancor più che in passato l'energia elettrica e il gas, combustibili di cui l'industria bellica ha estremo bisogno [illegible]

La X Fiera internazionale inaugurata a Barcellona

Barcellona, 8

Stamane, alla presenza del ministro dell'Industria e del Commercio, che rappresentava il Caudillo, delle rappresentanze diplomatiche e consolari, delle delegazioni straniere [illegible]

Il costo della vita in Islanda

Copenaghen, 8

Un'ondata di vera e propria inflazione si è verificata in Islanda [illegible]

[illegible] risola ha assoldato per i lavori di difesa [illegible]

Vivissima indignazione per la strage di Rouen

Parigi, 8

Proseguendo la tattica terroristica che le è propria, la R.A.F. ha bombardato su vasta scala la città di Rouen e la periferia. [illegible]

[illegible] di questa nuova aggressione è particolarmente alto. Oltre a numerose case di abitazione, sono stati distrutti scuole, pensionati e conventi. All'ospedale 50 ricoverati sono rimasti uccisi. Molti dei 400 feriti versano in gravissime condizioni.

La serpe nel seno

I comunisti in Inghilterra fanno la voce sempre più grossa

Stoccolma, 8

I comunisti sembra che comincino a fare la voce grossa a Londra, incoraggiati forse dal contegno piuttosto tentennante del Governo, che nell'impossibilità di fare qualche cosa di concreto per l'alleato, cerca di tenerlo buono con bocconcini dolci come la promessa ripresa delle pubblicazioni dell'organo comunista *Daily Worker* annunciata alcuni giorni or sono.

Il congresso di Blackpool

Il Congresso di Blackpool infatti si è trasformato in una vera e propria battaglia. I comunisti, i quali nonostante siano stati messi al bando dal partito laburista, si erano infiltrati nelle organizzazioni sindacali, hanno tentato di far revocare una circolare del 1934 che proibiva loro di essere delegati delle Unioni sindacali stesse. Questa volta però essi hanno riportato una chiara sconfitta: il Congresso ha dimostrato di avere una buona memoria e di non fidarsi delle ampie assicurazioni di solidarietà date dai rossi di collaborare agli sforzi di guerra e al conseguimento della vittoria. Uno dei rappresentanti del Congresso ha infatti dichiarato di «dubitare di questo improvviso voltafaccia dei comunisti e non essere affatto sicuro che essi, al pari di banderuole, non si pieghino nella direzione del vento favorevole, per poi cambiare di nuovo atteggiamento non appena ritengano giunto il momento».

Durante la seduta il problema del secondo fronte è stato ripreso in pieno e data carta bianca al Governo di fissare la data più opportuna per la costituzione di esso. Altri congressisti, invece, hanno preso un atteggiamento critico affermando che il secondo fronte deve essere realizzato ora o mai più.

Anche sui mari non pare che i Britannici si sentano ora eccessivamente tranquilli. In ambienti navali londinesi si teme, infatti, che da un momento all'altro la flotta britannica venga attaccata dalle più grandi navi da guerra tedesche pronte, a quanto si dice, a un urto contro la flotta alleata. Una certa dolorosa sorpresa ha pure provocato la notizia data dal collaboratore navale del *Daily Herald* che la grande portaerei tedesca «Graf Zeppelin» sarebbe pronta a prendere il mare da un momento all'altro. L'esistenza di portaerei nemiche non rallegra eccessivamente i Britannici, i quali negli ultimi mesi hanno visto scendere in modo notevolissimo il numero delle proprie.

L'ammonimento di Roosevelt al Congresso contro il pericolo della inflazione ha destato a Londra grande sensazione. Esso viene considerato colà come una specie di ultimatum con cui il Presidente sarebbe in procinto di attribuire a se stesso l'autorità di un vero e proprio dittatore economico. Gli economisti inglesi, si dichiara oggi anche attraverso la stampa, sono oltremodo preoccupati. Se, essi dicono, secondo quanto ha dichiarato il Presidente, i salari degli Stati Uniti sono saliti da 10.9 miliardi di dollari all'anno, a 18.7 miliardi, cioè del 78 per cento, noi dobbiamo prendere questo fenomeno come una chiara dimostrazione che l'inflazione negli Stati Uniti è già in pieno corso e minaccia di svilupparsi anche in Inghilterra se non vengono prese misure di eccezionale energia. Poichè la situazione economica degli Stati Uniti sotto questo punto di vista non è molto diversa dalla nostra, dobbiamo attenderci che anche da noi si verifichi qualche cosa di simile. Le ripercussioni sarebbero gravi. Non si dimentichi che la somma citata dal Presidente è maggiore di qualsiasi entrata annuale dello Stato americano, per cui chiunque abbia nozioni anche elementari di economia nazionale, sa che cosa un simile atto significhi.

La riapertura della Camera

La riapertura del Parlamento dopo le ferie estive è stata pure alquanto tempestosa. Vi sono infatti un'infinità di cose che i deputati desiderano sapere da Churchill, per cui proteste e accuse gli piovono da ogni parte della Camera. Uno dei problemi più dibattuti è stato quello dell'attacco di Dieppe. Churchill ha cercato di sbrigarsela dicendo che l'attacco di Dieppe era stato organizzato da lungo tempo, ma che esso non voleva essere se non un esperimento nella eventualità di attacchi futuri di maggiore portata. Non sembra che questa dichiarazione abbia eccessivamente convinto i deputati, i quali ritengono che i sacrifici compiuti sono stati inadeguati all'utilità degli scopi conseguiti.

Una delle voci diffuse dalla propaganda alleata circa la nazionalità dei sottomarini che hanno affondato navi svedesi nel Baltico, è stata smentita categoricamente ieri dal capo della Marina svedese. La radio americana aveva, infatti, trasmesso qualche giorno fa che uno dei sottomarini «pirati» che era stato affondato dalla Marina svedese, era stato ripescato e nell'interno si erano trovati i cadaveri di 36 ufficiali e marinai tedeschi. La storia è inventata di sana pianta, ha detto il capo della Marina, tanto più che nessuno dei sottomarini assalitori è stato con certezza colpito da nostre unità.

La voce ha fatto in Svezia penosa impressione.

G. Bonino

Nuovi conflitti nell'Ulster

La morte dei due poliziotti feriti a Claly - Un centinaio di arresti - Le ripercussioni negli S. U.

Lisbona, 8

I due agenti di polizia inglesi rimasti feriti in uno scontro con elementi dell'IRA (Irish Republican Army) a Claly, non lontano dalla frontiera dell'Eire, sono morti nell'ospedale dove erano stati ricoverati. Altri conflitti sono frattanto avvenuti in varie località dell'Ulster, dove l'agitazione si va estendendo ed intensificando malgrado il rigore della polizia che continua a procedere a perquisizioni e ad arresti su larga scala. Tra gli altri è stato arrestato uno studente imputato di detenere documenti illegali. Altri due giovani, uno di 17 ed uno di 22 anni, sono stati tratti in arresto in seguito a una perquisizione operata nelle loro abitazioni da agenti della polizia segreta, che hanno trovato nascoste sotto il pavimento di alcune stanze e nelle cantine armi e munizioni. Gli arresti eseguiti in questi ultimi giorni ammontano oltre ad un centinaio.

Le autorità dell'Ulster dichiarano di dominare la situazione, ma non escludono che possano avvenire altri incidenti. Belfast continua, infatti, ad essere sorvegliata dalle truppe che hanno occupato gli edifici pubblici ed in molte altre località sono state prese uguali precauzioni. L'esecuzione del diciannovenne Thomas Williams e la brutale condotta della polizia non hanno fatto che riaccendere la mai estinta sete di libertà e di indipendenza dei patrioti irlandesi i quali non hanno rinunciato alla lotta che dura da ben otto secoli per sottrarre l'Irlanda, tutta l'Irlanda, al dominio inglese.

I violenti metodi usati dall'Inghilterra nell'Irlanda del nord per reprimere l'insopprimibile volontà di essere liberi espressa dai nazionalisti suscitano, a quanto si riferisce da Washington, viva impressione in quella Capitale. Negli ambienti irlandesi di Washington ha destato viva eco la pastorale del vescovo Connor che condanna le irruzioni della polizia nei domicili a Belfast: «Le truppe governative irrompono nei domicili dei cattolici in proporzioni strabilianti fino dal settembre 1939, non solo di giorno ma anche nel cuore della notte od alla prima alba. Le porte vengono spezzate e le rivoltelle spianate. Anche le donne e i bambini sono costretti a rispondere agli interrogatori. Molti sono gli arrestati. Quelli rimessi in libertà trovano i loro impieghi occupati. L'ingiustizia, la crudeltà e la disonestà di tali irruzioni non ci riguardano». «Ciò che vogliamo, dice la pastorale del vescovo, è richiamare l'attenzione sulla violazione del sacrario domestico e del diritto familiare».

La situazione indiana

Le astensioni dal lavoro si estendono di giorno in giorno

Bangkok, 8

La situazione non accenna a migliorare in India dove si ripetono le manifestazioni e le dimostrazioni antibritanniche e l'astensione dal lavoro, invece di diminuire, si estende di giorno in giorno. A Calcutta è stato attaccato un posto di polizia da una folla di uomini e di donne che reclamavano la liberazione di due operai arrestati sotto l'accusa di sabotaggio. Accorsa la truppa i dimostranti sono stati sbandati.

A Bombay è avvenuto un conflitto tra una colonna di Indiani che si dirigeva al palazzo della residenza e la polizia. Molti agenti e dimostranti sono rimasti feriti. Una donna che portava una bandiera del Congresso è stata arrestata. Ma, durante un violento tafferuglio, la folla è riuscita a liberarla ed a riconquistare la bandiera che, dopo poco è stata esposta sul balcone di una casa vicina. La polizia, allora, ha circondato l'edificio nel quale abitava un negoziante indiano, il quale è stato arrestato. La bandiera è stata nuovamente sequestrata.

Nel Bengala sono avvenuti altri gravi disordini dei quali mancano particolari. Secondo le prime notizie qui giunte ci sarebbero due morti e parecchi feriti.

I Buoni del Tesoro 1951

L'estrazione dei premi minori per le Serie 43 e 44

Roma, 8

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 ottobre 1942-XX, per la Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951-XXIX, appresso indicate:

SERIE 43: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.485.236 e 1.879.518.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.153.986, 1.225.344, 1.725.623 e 1.802.957.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

51.941	140.661	208.670	247.219
465.273	479.797	524.280	562.557
606.905	623.728	647.207	672.746
704.355	743.773	754.170	766.596
808.030	864.880	916.028	972.768
1.005.336	1.012.500	1.039.783	1.180.615
1.183.776	1.267.343	1.300.307	1.302.755
1.315.085	1.327.754	1.374.671	1.400.318
1.453.142	1.489.310	1.494.110	1.523.081
1.532.545	1.570.210	1.583.587	1.622.445
1.656.705	1.713.518	1.766.287	1.806.874
1.834.368	1.869.825	1.922.143	1.951.312
1.968.690	1.989.042.		

SERIE 44: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.ri 264.185 e 1.844.575.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 218.047 709.909 1.401.147 e 1.552.555.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

1.950	23.486	33.590	56.560
80.757	91.609	148.863	198.654
231.726	234.621	274.872	312.283
316.476	335.254	361.583	433.163
523.606	554.731	556.477	567.075
645.257	811.358	815.907	922.899
964.102	964.521	976.318	981.722
1.036.190	1.071.775	1.135.597	1.154.809
1.190.490	1.200.371	1.416.922	1.419.096
1.423.841	1.442.197	1.477.935	1.502.297
1.564.500	1.638.687	1.739.398	1.759.476
1.769.092	1.817.296	1.825.662,	1.848.697
1.906.897	1.927.519.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di 500.000 estratti il 3 settembre 1942-XX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.401.705 e quello di lire 500.000 al Buono 1.755.456.

Un grave incendio alla "Fotovox,,

Roma, 8

Un grave incendio si è sviluppato nello stabilimento «Fotovox» per la sincronizzazione e il doppiaggio di pellicole cinematografiche con sede in via Camozzi. Pellicole e macchinario sono andati distrutti nonostante l'intensa opera dei vigili. I danni superano il milione.

Un Comunicato di Washington

Berna, 8

Si ha da Washington che la Casa Bianca d'rama il seguente Comunicato: «Le decisioni concernenti l'apertura di un secondo fronte europeo cui ha fatto menzione il Presidente Roosevelt in un discorso pronunciato ieri, sono state prese nel corso di una conferenza che si è svolta lo scorso luglio a Londra tra le alte personalità americane e britanniche. La conferenza durò dieci giorni e tutte le questioni relative allo svolgimento della guerra furono discusse». Come si vede, il secondo fronte è ormai unicamente agitato da Roosevelt come uno spaventapasseri.

Fulminato dalla corrente elettrica

Milano, 8

Nella cabina di trasformazione della Società Elettrica Volta di Seregno ne' pomeriggio di oggi un guardiano di turno mentre stava per dare il cambio a un suo collega faceva una raccapricciante scoperta, rinveniva cioè il collega stesso che è il cinquantenne Giuseppe Cesare da Carate Brianza appeso a un parapetto della cabina orrendamente carbonizzato. L'autorità prontamente intervenuta dopo le constatazioni di legge ha ordinato la rimozione del cadavere e l'apertura di una inchiesta per stabilire le cause del grave infortunio.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp
Società Editrice del «Piccolo»

Oggi al Nazionale

L'I. C. I. presenta una produzione «Colosseum» 1942-43

Appuntamento alle cinque

Un film avvincente in una cornice scintillante di gioia e di sorprese.

Interpreti:
MICHAEL BARTLETT
JUNE KNIGHT

Oggi all' Excelsior

gli ARTISTI ASSOCIATI presentano

La venere cieca

un film che vi farà vivere un sogno meraviglioso di amore e di passione.

Interpreti:
VIVIANE ROMANCE
GEORGES FLAMANT

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

CAMERIERA 18-enne offresi casa signorile. Giuliani 33, Crociati, pt. 81167 A
DOMESTICA offresi, anche come cuoca, brava, onesta. Via Media 4, terzo, presso Cervatti. 52511 A
DONNA media età offresi per tutti i lavori, scrupolosa, onesta, referenze. Cassetta 21086 A, Unione Pubblicità.
DONNA anziana offresi tutto fare. Via S. Lazzaro 11. 81154 A
DONNA capace cucinare tutto fare, offresi. Via Tommaso Luciani 16. 52534 A
SIGNORA occuperebbesi presso persona sola o due, con vitto, stabile, ovvero giornaliera. Indirizzo Piccolo. 52531 A
33-ENNE capacissima tutti lavori bucato, stirare, offresi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 52564 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 81139 B
BAMBINAIA cercasi subito. Via Romagna 120. 52533 B
CIVILE media età per governo casa presso persona sola cercasi. Offerte Cassetta 21079 B, Unione Pubblicità. 21079 B
CONIUGI con bambina cercano brava tutto fare pratica cucina. Ottimo mensile. Ottimo trattamento. Referenze scrivere: Rino Pianta, via Ristori 30, Gorizia. 1324 B
DONNA di servizio per 2-3 ore al giorno cercasi. Presentarsi 13-14, via S. Nicolò 29, quarto. 52438 B
DONNA tutto giorno o stabile cercasi. Ottimo trattamento. Via Redi 4-I, Favaretto (Sanatorio Triestino). 81162 B
PRESTASERVIZI mattinata cerca persona sola. Presentarsi via Guido Reni 2, porta 12. 52523 B
PRESTASERVIZI per coniugi cercasi, dalle 8-14, via Tivarnella 3, p. 15. 81137 B
PRESTASERVIZI giovane capace tutto giorno cercasi. XXIII Marzo 1, portinaia. 52513 B
PRESTASERVIZI per mattina cercano due persone sole. Viale Regina Elena 37, porta 6. 52524 B
PRESTASERVIZI per piccola famiglia. Sangulin, XX Settembre 41-IV. 52560 B
PRESTASERVIZI mattina cercano sposi soli. Murat 2, porta 11. 81183 B
PRESTASERVIZI capace ore da combinarsi cerca piccola famiglia. Giulia 7, secondo, sinistra. 81148 B
PRESTASERVIZI media età, dalle 15 alle 22, cercasi. Presentarsi pomeriggio via Carducci 8-I, Battilana. 81152 B
PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi subito. Nizza 43-12, buona paga. 52503 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Rittmeyer 6, terzo. 52504 B
PRESTASERVIZI cercasi mattina 8-12.30. Valdirivo 40, primo. 81140 B
RAGAZZA stabile, buona paga, trattamento famigliare, cercasi. Corso Vitt. Em. 2, terzo, sinistra. 52555 B
RAGAZZA stabile media età tutto fare sappia bene cucinare, buoni attestati, ottimo stipendio, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10-12, Cicerone 11, IV, Tolentino. 81135 B
TUTTO fare cercasi per Trieste e Roma. Ianovitz, Piccolomini 4-I. 4384 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

APPRENDISTA fotografa offresi, pratica sviluppo. Offerte Cassetta 21070 C, Unione Pubblicità. 21070 C
CONTABILE occuperebbesi ore libere tenitura libri piccola azienda. Offerte Cassetta 21077 C, Unione Pubblicità.
MACCHINISTA pensionato cerca posto. Indirizzo Piccolo. 52526 C
SIGNORINA seria distinta colta, offresi pomeriggi compagnia, aiuto casa, bambini, ufficio, eventualmente assistenza malati, ottime referenze. Offerte Cassetta 21057 C, Unione Pubblicità. 21057 C
STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesco, italiano, francese, pratica ufficio e trattare col pubblico, offresi segretaria, posto fiducia. Cassetta 12345 C, Unione Pubblicità. 12345 C
STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, conoscenza francese, offresi. Cassetta 21054 C, Unione Pubblicità. 21054 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

ARTE rammendo su tutte le stoffe. «Confezioni Roma», via Genova 19. 52145 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, tel. 65-33. 52541 CC
PELLICCIAIA assume qualsiasi confezione riparazione lavorazione accurata, prezzi modici. Corso Vittorio Emanuele 2, terzo. 52556 CC
PERMANENTI garantitissime, senza elettricità. Permanenti a domicilio. Cellini 2, telefono 5104. 52558 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

AIUTO commesso apprendista pratico alimentari cercasi. Ferluga, piazza tra i Rivi 6, Roiano. 81156 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Triestino, Pozzo del Mare 1. 81118 D
APPRENDISTA ragazzo cercasi. Negozio Pecorari, Ponterosso. 81160 D
APPRENDISTA tappezziere pratico bicicletta, e giovane mezzo bracciante, cercansi. S. Giacomo in Monte 6, tappezziere. 52525 D
CONTABILE praticissimo ariano cerca urgentemente Anonima. Cassetta 21078 D, Unione Pubblicità. 21078 D
DOTTORESSA dentista cercasi quale assistente primissimo studio di Milano, posto stabile rimunerativo, anche se non praticissima. Scrivere Cassetta 132 A, Unione Pubbl. Italiana, Milano. 5707 D
GARZONA cercasi, buonissima paga. Galleria Protti 3-C 80820 D
GARZONA modista buona paga cercasi prontamente. Giorgi, Spiridione 1, secondo. 81134 D
GIOVANE pratico lavori biciclette cercasi. Mancusi, via Xydias 3. 80146 D
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio cercasi per posto stabile. Offerte dettagliate. Cassetta 20917 D, Unione Pubbl.
IMPIEGATA stenodattilografa contabile circa 40-enne cercasi prontamente. Dettagliate offerte con referenze, specificando età, inviare Cassetta 4887 D, Unione Pubblicità. 4887 D
IMPIEGATO pratico ramo spedizioni conoscenza anche croato, ariano, per Spalato, cercasi prontamente. Dettagliate offerte con referenze inviare Cassetta 4886 D, Unione Pubblicità. 4886 D
LAVORANTI capacissime e mezze lavoranti sarte donna cercansi. De Marco, via Machiavelli 15. 81145 D
MAGLIAIE a mano a domicilio cercansi. Negozio Magliabella, largo Ascanio Canal 2. 52554 D
MEZZA lavorante finita cercasi. Mode Luciana, viale S. Sonnino 16-a. 52551 D
MEZZA lavorante e apprendista 14-16 anni per scatolificio cercansi. Industria cartonaggi, via Nizza 33. 52521 D
PARRUCCHIERA stabile cercasi consegna reparto. Viale XX Settembre 53. 52506 D
PARRUCCHIERA e mezza lavorante posto stabile cercasi, paga massima. Promontorio 4, telefono 41-63. 81144 D
PARRUCCHIERA, lavorante, cerca Salone Flavia, via Udine 22, stipendio alto. 52530 D
PRATICANTE aiuto ufficio e lavoro esterno. Offerte con referenze e pretese Cassetta 20923 D, Unione Pubblicità.
RAGAZZI pratici macelleria, pronta occupazione. Filosa, p. Cavana 3. 7478 D
RAGAZZO per commestibili cercasi. Ginnastica 52 A. 52545 D
RAGAZZO per drogheria cerca Baschiera, via Corsica 13. 81158 D
SIGNORINA per profumeria cercasi. Indirizzo Piccolo. 52512 D
SIGNORINA pratica ufficio e fatturazioni cercasi. Offerte scritte Cassetta 21068 D, Unione Pubblicità. 21068 D
SIGNORINA praticante per rivendita tabacchi cercasi. Indirizzo Piccolo. 52548 D
SIGNORINA praticante ufficio. Indirizzo al Piccolo. 81167 D
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano con conoscenza tedesco, lavori ufficio, cerca importante industria. Cassetta 21061 D, Unione Pubblicità. 21061 D
STENODATTILOGRAFA conoscenza perfetta tedesco cercasi. Cassetta 21073 D, Unione Pubblicità. 21073 D
STENODATTILOGRAFA italiano tedesco cerca importante società. Offerte Cassetta 21080 D, Unione Pubblicità. 21080 D
STENODATTILOGRAFI corrispondenti italiano tedesco cerca importante società. Offerte casella postale 207, Sacit. 81185 D
STIRATRICE e mezzalavorante cercansi. Massimo d'Azeglio 11. 52515 D
STIRATRICE per vestiti e garzona cerca stireria piazza Hortis 2. 81178 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA vuota comodo cucina, preferibilmente presso coniugi soli, cercano giovani coniugi statali. Cassetta 21084 E, Unione Pubblicità. 21084 E
CAMERA mobiliata pulitissima, centro, preferibilmente primo secondo piano, cerca distinto stabile. Cassetta 21086 E, Unione Pubblicità. 21086 E
CAMERETTA vuota cerca signora. Offerte Cassetta 21074 E, Unione Pubblicità.
CAMERETTA o camerino arioso, massima pulizia, cerca triestino. Telefonare 63-43. 4885 E
MATRIMONIALE comodo cucina per due persone cercasi prontamente. Cassetta 21091 E, Unione Pubblicità. 21091 E
PIEDATERRA paraggi Stazione centrale cercasi primo ottobre. Indicare prezzo. Cassetta 21069 E, Unione Pubblicità.
STANZA, eventualmente salotto, ingresso scale, cercasi. Offerte Cassetta 21064 E, Unione Pubblicità. 21064 E
STANZA, salotto, mobiliati, indipendenti, eventualmente bagno, cerca distinto funzionario stabile. Cassetta 21081 E, Unione Pubblicità. 21081 E
STANZA signorile, ogni conforto, centrale, indipendente, cerca dottore veneziano. Cassetta 21083 E, Unione Pubbl.
STANZE due bene mobiliate, una con un letto, altra due letti, bagno, cercansi. Cassetta 21095 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA mobiliata affittasi, con vitto. Carducci 8, porta 10. 52553 F
CAMERA ingresso scale affittasi distinto. Via Milano 13, porta 7. 81157 F
CAMERA elegante, bagno, telefono. XX Settembre 16-III, porta 7. 81176 F
MATRIMONIALE soleggiata, paraggi Garibaldi, affittasi. Offerte Cassetta 21075 F, Unione Pubblicità. 21075 F
MATRIMONIALE grande affittasi. Corso Vitt. Em. 23, terzo. 81189 F
MOBILIATA bella ariosa affittasi a distinto. Bramante 2-II, sinistra. 52518 F
MOBILIATA pulitissima, lussuosa massima serietà. Torrebianca 21 p. 16. 81142 F
MOBILIATA telefono affittasi distinto stabile. Via Ponchielli 3, scala II, porta 22. 81143 F
MOBILIATA soleggiata unico subinquilino, escluso donne, affittasi. Piazza Venezia 3, terzo, sinistra. 52532 F
STANZA mobiliata soleggiata affittasi a distinto. Viale XX Settembre 56, terzo, destra. 52547 F
STANZA bellissima, persone una o due, vitto buono, affittasi presso piccola famiglia, anche studentesse. Foscolo 40, secondo, sinistra. 52519 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

AEREOMARCONISTI, ufficiali marconisti Marina, radiotecnici, collaudatori, radiomontatori potrete diventare in breve tempo continuando vostre occupazioni. Insegnamento serale. Informazioni Radionautica Studio radiotelegrafia-radiogoniometria moderna, prof. dott. Capitanio, XX Settembre 1. 21056 G
APERTURA corsi completi esami Stato 15 settembre. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 52541 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919). Battisti 22, telefono 88-00. Istituto signorile medie ed elementari di primo ordine. Insegnanti specialisti nelle varie materie. Apertura 15 settembre. Scuola media: prima, seconda, terza regolari autorizzate. Corsi intensivi maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestra asilo, economia domestica. Preparazione accelerata licenza avviamento. Corsi serissimi ammissione Medie superiori (Liceo scientifico, Istituto magistrale. Tecnico). Quarta, quinta elementare con preparazione speciale ammissione scuola media. Prima, seconda, terza elementare. Corsi disegno, canto, pianoforte, lingue moderne. Coltura generale. Stenografia, contabilità (anche ricalco). Dattilografia, calligrafia. Doposcuola Medie inferiori. Doposcuola elementari. Tariffe ragionevoli. Chiedete opuscolo gratuito. 52550 G
FRANCESE, tedesco, spagnolo, croato, eccetera: parlerete prestissimo. Esami. Traduzioni. Corrispondenza. Giulia 41, IV, porta mezzo. 81149 G
ISTITUTO Cavour: ammissione, idoneità ai Licei artistici. Maturità artistica. Bastione 4, tel. 69-51. 1033 G
ISTITUTO Cavour: maturità classica, scientifica. Corso Bastione 4. 1034 G
«ITALIA», piazza Impero 16, tel. 29163. Istituto scolastico fondato nel 1922. Sono aperte iscrizioni anno scolastico 1942-43. Corsi diurni, serali ammissione superiori (ginnasio, magistrali, tecniche, liceo); maturità liceale; diploma ragioniere (I, II biennio); abilitazione magistrale, maestre asilo, magistero economia. Informazioni, iscrizioni giornalmente, piazza Impero 16. 100 G
PROFESSORESSA lingue estere: francese, ecc., italiano, preparazione esami. Medie, Università. Paduina 8-IV. 52528 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura nuovo corso 8 settembre. Scuola Enenkel, via Battisti 22, telefono 88-00. 52549 G
STUDENTE viennese darebbe lezioni tedesco francese attestato Università. Via Udine 37, presso Pick. 20869 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

PORTAFOGLI smarrito, con denaro e documenti importanti. Generosa mancia riportandolo Dagri, via Rossetti 17. 52559 H
SCARPA smarrita tratto Timeus e via Costalunga, pregando di portarla Ginnastica 20, con ricompensa. 52502 H
SCARPETTA rosa smarrita tratto Giulia-XX Settembre, mancia riportandola Nordio 12. 81159 H
SCARPINA bianca in pelle smarrita da via Fontanone in piazza Unità. Mancia. Fortino 9. 7477 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

CAMERA camerino cucina o camera in più scambierebbesi. Via Ponziana 5, IV, Jacus. 81164 I
CAMERA cucina affittasi, vendita mobili cucina, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 52562 I
CAMERE 2 camerino cucina elettrica, terzo piano, scambiasi con camera cucina pure elettrica, V piano, via Giulia 30. 52539 I
CASETTA, camera cucina, campagna, Scala Santa 92, scambiasi camera camerino cucina città. 52509 I
PORTINERIA buona, con paga, camera camerino cucina, cedesi in cambio quartiere uguale eventualmente orto. Offerte Cassetta 21090 I, Unione Pubblicità.
PORTINERIA scambiasi con camera cucina, affitto minimo. Offerte Cassetta 21076 I, Unione Pubblicità. 21076 I
STANZE 2 grandi centro, uso ufficio, affittansi esclusivamente persone dis[illegible] poco andirivieni. Cassetta 21020 I, Unione Pubblicità. 21020 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTINO mobiliato possibilmente bagno, posizione centrale, cercasi. Cassetta 21089 L, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO 3 a 5 stanze, posizione centrale, decoroso, cercasi prontamente. Telefonare 29184. 81095 L
APPARTAMENTO vuoto in villa con giardino cerca ufficiale effettivo. Cassetta 20815 L, Unione Pubblicità. 20815 L
CAMERA cucina o più camerino cercasi, paraggi Cimiteri Servola. S. Maria Maddalena Inf. 69, Giugovaz. 81169 L
CAMERE 2-3 con accessori cercasi, prelevando anche mobilio. Cassetta 21065 L, Unione Pubblicità. 21065 L
MAGAZZINO per deposito merci cercasi. Cassetta 21039 L, Unione Pubbl. 21039 L
MAGAZZINO uso officina, vasto, urge. Rilevasi eventualmente materiale. Telefonare 90441. 52529 L
QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, possibilmente centro, cerca parastatale con mamma. Cassetta 21085 L, Unione Pubbl.

Antonia Mogorovich

spirava improvvisamente ieri.

Il dolente consorte GIUSEPPE, i figli BERTA, ALBERTO e LIBERO, i nipoti e parenti tutti partecipano tale perdita a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 9 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa n. 16 di via Economo.

In pari tempo si ringraziano tutti coloro i quali vorranno associarsi al nostro dolore.

Trieste, 9 settembre 1942-XX.

Impr. trasporti funebri via Zonta 3

Dopo breve malattia spirava ieri la nostra adorata

CARMEN LORUSSO

d'anni 10

Desolati ne dànno il triste annuncio i GENITORI, i NONNI, gli ZII e parenti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via della Concordia 15.

Trieste, 9 settembre 1942-XX.

Famiglie: LORUSSO CASTELREGGIO, MUSICH

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

BOLLITORE bellissimo vendesi. Via di Roiano 4, terzo. 52505 M
CANE da guardia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52507 M
CAPPOTTO e gonna nera donna seminuove, vendonsi persona alta snella. Visitare dalle 17-18. Indirizzo al Piccolo. 81166 M
CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Giulia 12-IV, Brandolin. 81113 M
CARROZZELLA fonda, lettino, seggiolone, vendonsi 700, anche separatamente. S. Giustina 15-IV, destra. 81136 M
CARROZZELLA fonda moderna. Solitario 1, primo. 81182 M
CARROZZELLA sport, 3 biciclette ragazzetto 450. Viale XX Settembre 6[illegible] porta 18. 81147 M
CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Fabio Severo 59-I, Moratti. 52522 M
COMBINAZIONE rosa 3 [illegible], più giacchetta notte, statura media, sbagliato misura, e generatore alta frequenza, raggi violetti, ottimo stato, vendonsi. Visibili in giornata. Via San Nicolò 27, porta 7. 52552 M
DIVISA ufficiale, divisa fascista, cinturone, berretto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81150 M
FISARMONICHE Frontalini fama mondiale pagamento anche rateale, lezioni gratuite. Punzo, Carducci 10. 81138 M
GIACCHE, vestito uomo panno, soprabiti, cappotti, calzature moderne donna, altri articoli diversi occasione vendonsi. Udine 29, pianoterra. 52536 M
MACCHINA cucire Necchi rientrante, sarto, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calze, macchina per maglieria Dubied per bottoni, vendonsi. Natale, via Battisti 12. 52541 M
MACCHINA cucire Singer vendesi. Via Industria 20, ultimo, sin., Gall. 81153 M
MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasione. Via Zovenzoni 6, terzo destra. 81174 M
MATERASSI due crine vegetale vendonsi occasione. Ginnastica 50, pianoterra sinistra. 81181 M
PELLICCIA persiana originale vendesi occasione. Zovenzoni 3, pt., dest. 81112 M
PELLICCIA Odelda pannofix bellissima occasione. Corso Vitt. Em. 2-II. 52557 M
PELLICCIA castorino signora, divisa ufficiale e cappotto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81179 M
RIVESTIMENTO di abete, adatto per trattoria. Rivolgersi piazza Garibaldi 8. 81184 M
SCARPONI ferrati n. 42 anteguerra, quasi nuovi, vendonsi. Ind. Piccolo. 81172 M
STIVALONI bellissimi 42, vestito, vendonsi. Via del Bosco 5, Stoini. 81177 M
VESTITO nuovo statura alta, vendesi. Fonzari, via Vitt. Colonna 6. 81161 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

RADIO, radiogrammofono, anche antichi guasti, comperansi subito. Sonnino 4, secondo. 81132 N
STUFA piccola ghisa, terracotta, cercasi. Offerte Cassetta 21093 N, Unione Pubbl.
VESTITO sera uomo cercasi. Via Geppa n. 21. 81163 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ACCERTATEVI: cucine matrimoniali pranzo, salottiletto, armadi combinati, lettini, carrozzine. Risparmierete. Tarabochia 6. 52496 NN
CREDENZA per stanza pranzo bellissima perfetta vendesi occasione. Lazzaro 19-I, vicino sartoria, dalle 10-12. 81171 NN
CUCINA matrimoniale du carmadi letto ferro nuovo vendonsi occasione. Tizirino n. 16 52543 NN
CUCINA in buono stato vendesi. Scala Santa 8. Pitacco. 52482 NN
CUCINA massiccia perfetta grandiosa vendesi straoccasione. Crispi 51, falegnameria. 81105 NN
LETTO con susta vendesi. Via Cologna 13, quarto, Bonazza. 52510 NN
MATRIMONIALE cucina nuove vendonsi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 52514 NN
MATRIMONIALE 4 porte. Pietà 4, quinto, destra. 81168 NN
MATRIMONIALE, cucina moderna, seminuove; ritiransi camere cucine vecchie pagando bene. Via Nordio 16, magazzino. 81175 NN
PIANINO oppure piano coda comperasi prontamente. Indicare prezzo, pregasi telefonare 7967. 52540 NN
SALOTTO magnifico stile Luigi XVI ricchissimo vendesi occasione, dalle 15-18. Nizza 1, primo, sinistra. 81170 NN
STANZA pranzo vendesi. Dalle 10 in poi, via Crispi 55-II, porta 6. 52517 NN
STANZA mogano una persona, armadio, armadione moderno, Singer rientrante, singoli mobili, esclusi rivenditori. Caffè Adriatico. 52527 NN

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOCARRO pesante Diesel molto efficiente occasione vendesi. Cassetta 20960 Q, Unione Pubblicità. 20960 Q
BICICLETTA uomo corsa completa marca Olimpia vendesi. Dalle 16 alle 19, Campo S. Giacomo 3-V, Biasini. 52508 Q
BICICLETTA bambina 8-10 anni seminuova vendesi. Rossetti 28, pianoterra, Patrielli. 81155 Q
BICICLETTA donna balloncino seminuova vendesi. Via Ireneo 9-I, Bacer. 81165 Q
BICICLETTA donna lussuosa, scambio vendesi. Nordio 9-II, destra. 52537 Q
CICLINOLEGGIO Barcola Riviera. Noleggio biciclette e tandem. Cicli bambini Guardaroba. 81084 Q
MOTO bicilindrica germanica nuova completissima vendesi imballata. Ufficio Viaggi Gorizia. 1325 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

ACCORDIAMO prestiti (cessioni quinto) impiegati, salariati. Credito supplementare. E.R.A., Vitt. Colonna Roma. 5508 R
BAR gelateria centro, spaccio vini, vendonsi. Rivolgersi Ginnastica 15, trattoria. 81173 R
MILLE lire abbisognanmi subito, garanzia, buon interesse. Cassetta 21092 R, Unione Pubblicità. 21092 R
NEGOZIO barbiere anche misto cercasi. Madonnina 27, Sterle. 52538 R
SALONE da barbiere-parrucchiere avviatissimo, causa richiamo darebbesi consegna verso cauzione. Indirizzo al Piccolo. 52546 R
TRATTORIA o buffet prenderebbesi consegna. Indirizzo Piccolo. 52516 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

PORTOROSE casa propria comodità 6 locali, cambiasi con quartiere Trieste 4-5 locali. Cassetta 21065 S, Unione Pubbl.
TERRENO cercasi in affitto in Trieste entro linee funi-tranviarie, mq. 200-400 circa, costruendo piccolo stabilimento. Telefonare 90441. 52530 S

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

30-ENNE operaio, buona famiglia, conoscerebbe signorina 21-27-enne, bionda, bella, povera, purchè seria, scopo matrimonio. Cassetta 21071 U, Unione Pubbl.

Diversi
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— V

ATTENZIONE! L. 35 costa una foto Impero finemente eseguita. Fatevi fotografare. Foto-Radio Genova, via Imbriani 1, telefono 7846. 1000 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-232. 20795 V
CHIROMANZIA, lettura scientifica della mano. Via S. Nicolò 18. 20737 V
CURA integrale epidermidi con maschera di bellezza. Eseguisco Vostro domicilio: Lire 15. Scrivere specificando giorno ora: Soncini, presso Santucci, via S. Michele 24. 52454 V
«GIOCONDO artigiano»: venti graziosi modelli giocattoli da riprodursi con ritagli legno e album illustrato lire 21. Richieste mezzo vaglia: Brandonisio, viale Carso 43, Roma. 0053448 V
RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca: Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V